



PRO-PONTE

Periodico dell'Associazione PRO PONTE

BALANZANO • COLLESTRADA • PIEVE DI CAMPO • PONTE SAN GIOVANNI

ANNO XXVI • Numero 1 • Distribuzione gratuita

www.proponte.it



INSIEME PER VIVERE



Riqualificazione di Ponte San Giovanni, "Pinqua" pensaci tu! Grande attesa per l'esito di due progetti presentati dal Comune di concerto con le associazioni

Francesco Bircolotti

Viene chiamato "Pinqua", ma non si tratta del nome di una mascotte o di un portafortuna. C'è molto di più in ballo, perché se tutto andrà bene questa "creatura", quasi fosse un supereroe, rappresenterà un autentico toccasana per Ponte San Giovanni. Fino a trasformare la più popolosa frazione di Perugia in un quartiere modello in fatto di vivibilità e sostenibilità. "Pinqua", emanato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in realtà sta per "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare" e consentirà in poche parole un'imponente opera di riqualificazione mirata al miglioramento del vivere dei cittadini, puntando a una mobilità sostenibile, ad un alto livello qualitativo e a una precippua identità degli spazi pubblici, all'energia pulita, al miglioramento dei servizi, alla rigenerazione delle aree verdi.

Possibilità da non perdere, di fronte alla quale il Comune di Perugia non ha esitato a presentare entro i termini (16 marzo u.s.) due progetti specifici scegliendo appunto il "Ponte", anche per risolvere le ormai annose problematiche della cosiddetta "area ex Palazzetti-Margaritelli" in cui i famigerati palazzi della vergogna

Sono circa 36, complessivamente, i milioni di euro necessari per far sì che tutti gli obiettivi messi a preventivo vengano centrati: Palazzo dei Priori punta a ottenerne 30 degli 853 messi a disposizione dal bando ministeriale. **Gli altri sei** dovrebbero arrivare da enti pubblici e soggetti privati e, così facendo, il volto della

trale di Ponte San Giovanni, in particolare quella intorno a via Cestellini. Prima di entrare nel dettaglio, va dato atto che in sede di stesura dei progetti sono state coinvolte anche le maggiori realtà associative ponteggiane. **Tra queste, ovviamente, anche la "Pro Ponte"** che ha visto accogliere praticamente "in toto" le proposte suggerite al gruppo di lavoro che oltre all'amministrazione comunale ha visto in prima linea anche l'Università degli Studi di Perugia, il Museo Archeologico Nazionale dell'Umbria e l'Ater Umbria. "Se tutto quello che nel nostro piccolo abbiamo sollecitato per il bene della comunità ponteggiana diventasse realtà, sarebbe come aver realizzato un sogno", sottolinea il presidente Antonello Palmerini. "La risposta al bando è imminente e potrebbe dare il là a tutto ciò per cui ci siamo battuti: abbattimento di due delle quattro costruzioni che hanno infangato per anni il nostro territo-

rio, abbassamento di due piani - da sei a quattro - di quelli che invece verranno recuperati, destinazione d'uso per le famiglie, ampliamento della metratura media degli appartamenti, attici con strutture in legno e giardini pensili, realizzazione di ampi spazi comuni. Troppo bello per essere vero. **Una vittoria di tutti**, perché se dovesse arrivare come ci auguriamo il recupero di questa situazione "catastrofica", non

continua a pag. 5



Una veduta aerea delle lottizzazioni che da anni sono incompiute

(per tutti "palazzoni") restando li abbandonati sembravano averla spuntata sull'esigenza di restituire quella zona alla comunità.

frazione ponteggiana potrebbe radicalmente e altrettanto funzionalmente cambiare, visto anche che uno dei due progetti sarà mirato sull'area più cen-

SCOPRI ALL'INTERNO

2. Tra vaccini e tamponi
4. Tutto sul "Nodino"
6. Scuola in affanno
7. Alberi per il futuro
9. Riconoscimenti al Ponte
10. L'Ipogeo fa... 181
12. Celti, Umbri ed Etruschi
13. Premiata Elda Luchetti
14. I 70 anni di CR Sport
15. Il Ponte dei giovani
16. Spazio associazioni
18. Sport/Giro e Ginnastica

Tel. 075 599 05 21
www.cerguty.it

benessere a letto
CERGUTY
Via G. Segoloni, 12 - Ponte S. Giovanni (PG)

800 400302

Alunni
Pasticceria

PONTE SAN GIOVANNI - PERUGIA

Negozio: Via A. Manzoni, 126 - Tel. 075.393827
Negozio: Via Atalanta, 37 - Tel. 075.397127
Negozio: Via N. Bixio, 66 - Tel. 075.393187
Laboratorio: Via Benucci, 113 - Tel. 075.397265

ART.ORO
Laboratorio orafico

Via A. Manzoni, 293 - Ponte San GIOVANNI (PG)
Tel. 075.5990613

ATTUALITÀ

Vaccini, finalmente al via la somministrazione al CVA

Soddisfazione per i tamponi nel piazzale della "Pro Ponte"

Gino Goti

Si è dovuto attendere il 30 aprile, ma alla fine l'apertura del punto vaccinale anti "Covid 19" allestito al CVA di Ponte San Giovanni è diventata realtà. Si tratta di un centro vaccinale "hub" (il secondo di Perugia) quello di via Cestellini, come ha annunciato la Usl Umbria 1: "Viene co-gestito dai team vaccinali del Distretto del Perugia che si alternano con i medici di medicina generale in un'ottica di collaborazione e di attivazione di sinergie, utili a facilitare il

raggiungimento del maggior numero possibile di vaccinazioni agli assistiti della medicina generale. I nostri team operano tutti i lunedì, mercoledì e venerdì e somministrano a pieno regime 288 vaccini al giorno.

I medici di medicina generale utilizzano invece il CVA gli altri giorni".

Soddisfazione, intanto nella sede della "Pro Ponte", in via Tramontani, 5, dove con le richieste e la disponibilità di tamponi e personale medico, si è svolta la somministrazione di tamponi antigenici rapidi effettuata in

drive-in sui piazzali antistanti la sede con una risposta ottenuta nel giro di 10/15 minuti. Il coordinamento di questo servizio è stato curato dalla dottoressa Barbara Blasi, direttrice del Distretto del Perugino; dalla dottoressa Michela Cardamone, direttrice del Centro di Salute di Ponte San Giovanni; e dal dottore Giovanni Ciribifera, coordinatore della locale AFT (Aggregazione Funzionale Territoriale). Proprio grazie alla "Pro Ponte" è stato così possibile realizzare il previsto potenziamento di monitoraggio e sorveglianza dei contattati

stretti familiari affidati dal Ministero della Salute ai medici di base impossibilitati, in alcuni casi, a disporre di strutture regolamentari e sicure. Questo servizio, accolto favorevolmente dalla comunità, ha funzionato a pieno

regime e il Distretto Sanitario ha sottolineato la bontà dell'operazione. Un bel riconoscimento per l'Associazione, il cui slogan "Insieme per vivere" risponde pienamente alle esigenze dei cittadini nei momenti di bisogno.



L'Art Bonus 2020 per la Fonte di San Francesco

Con 2314 voti Perugia è tornata a vincere, per la seconda volta, il concorso nazionale "Art Bonus, Progetto dell'anno", voluto dal Ministero della Cultura e particolarmente partecipato dai cittadini non solo perché prevede un credito di imposta del 65% sulla cifra donata. E se in occasione della terza edizione (2018) era stato il Palazzo dei Priori a beneficiare del premio, stavolta ad esultare è Ponte San Giovanni, perché è proprio qui che ha sede l'opera architettonica destinataria dei fondi utili a un importante restyling. E' infatti stata la Fonte di San Francesco, che prende il nome dal Santo Patrono d'Italia che nel 1202 vi si fermò per dissetarsi e lavarsi le ferite, prima di essere portato in catene al carcere di Perugia, a poter cantare vittoria.

L'Amministrazione comunale l'aveva scelta per concorrere alla quinta edizione dell'Art Bonus 2020 riconoscendo il merito e la volontà dei tanti cittadini di Ponte San Giovanni che si erano attivati per ridare vita a questo monumento, facendosi promotori e mecenati attraverso l'Associazione "Pro Ponte", l'azienda Palmerini Group e Cristina Dragoni con una donazione di 15 mila euro. "A tutti loro la nostra riconoscenza per un successo frutto di un impegno che ha visto coinvolte importanti realtà imprenditoriali, privati cittadini, associazioni culturali che hanno creduto nel progetto Artbonus Perugia, costruendo insieme un percorso di partecipazione, coinvolgimento e riappropriazione della città e della sua memoria", ha detto trionfante il sindaco Andrea Romizi.

Estremamente soddisfatto anche Antonello Palmerini, presidente della "Pro Ponte": "Il mio ringraziamento va ai volontari ed amici della nostra associazione, che con la cena organizzata al campo della Pieve e con il loro operato hanno dato un consistente contributo al finanziamento del restauro della Fonte". Un restauro, proclamato come migliore progetto di recupero e valorizzazione dal ministro Dario Franceschini, che nello specifico prevede le seguenti fasi operative: stuccatura e microstuccatura in presenza della fessurazione; operazioni di pulitura con idrosabbatura a base di bicarbonato e magnesio ad acqua calda a bassa pressione; pulizia generale del prospetto e della pavimentazione; un trattamento di arresto dell'ossidazione di elementi in ferro ed uno finale protettivo impermeabile; il rifacimento dell'impianto di illuminazione esterna.



Un particolare della fonte

Ricordando Vaime

Ciao Enrico, "Etrusco d'oro"!

Noi lo ricorderemo sempre anche come l'Etrusco d'Oro 2011, premio conferitogli dalla "Pro Ponte" in occasione della sua seconda edizione. Ma ovviamente Enrico Vaime, perugino DOC spentosi a fine marzo a 85 anni, è stato molto di più. La città di Perugia, il teatro, il cinema, la televisione, la radio hanno perso un figlio e un genio che resterà sempre presente nei cuori e nella mente di chi lo ha conosciuto e apprezzato.

Tornando a quell'incontro ponteggiano, Vaime fu subito entusiasta e disponibile a ricevere il riconoscimento che lo legava alla città in cui era nato. Giunse nel primo pomeriggio e volle rendersi conto di cosa fosse la "Pro Ponte" visitandone a lungo la sede; poi, una lunga passeggiata in via Manzoni per un drink da Alunni, salutato dai cittadini che incontrava e con cui si intratteneva con cortesia e disponibilità. Fino alla "Cena del Lucumone" al Decò, con la consegna dell'Etrusco d'Oro, ricevuto con entusiasmo e salutato con ironia nel suo caldo e sincero ringraziamento.



La consegna del premio nel 2011 a Enrico Vaime



G. Maurizio Torrissi
Agente Generale
Agenzia Generale
Perugia - Ponte San Giovanni

Generali Italia S.p.A.
Via Manzoni, 193/A
06135 Ponte San Giovanni (PG)
Tel. 075 395553 - 075 397376
Cell. 333 4916171

agenzia.perugiapontesangianni.it@generali.com

Nostrano

RistoPizzoPub e...

**Siamo aperti tutti i giorni
a pranzo e cena
anche sabato e domenica
Chiamaci per ordinare
il tuo tavolo o il tuo asporto
075.5996337 - 347.3819103**

**Strada dei Loggi, 26
Ponte San Giovanni**

CARO FABRIZIO, TI SCRIVO...

La scomparsa di Palazzoni, benvenuto da tutti, ha lasciato nel dolore la comunità. Il ricordo degli amici nelle parole di Laura Dorico

Quello sopra è il titolo, certamente. Ma è anche il finale di questa storia che nessuno si sarebbe mai immaginato così.

Sai, amico mio, nessuno si sarebbe immaginato un finale: tu lì dentro e noi qui.

Tu sei uno che sta al fianco, non sta distante, non sta lì.

Tu sei uno che si schiera e combatte insieme, uno con il quale si ride, si scherza sempre.

Uno che se ti incontra per strada strilla il tuo nome e fa girare tutto via Manzoni, e ti fa vergognare come un ladro e invece tu non ti vergogni mai, ti esponi sempre e chi si espone mi piace. Tu ci sei sempre. Sei un moschettiere: uno per tutti e tutti per uno.

Sei uno che la gente cerca e tu cerchi la gente. Sei un cavaliere della Tavola Rotonda.

Tu hai creato durante la tua vita una ragnatela infinita di relazioni e questa è cosa rara, qualità unica e se ci penso non conosco una persona come te. Tutto ciò che hai curato in questi anni, ti sta tornando indietro oggi.

Una valanga d'amore, di affetto, di amicizia, ci ha travolto e sollevato, ma come hai fatto? Come hai fatto a trascinare tutti questi cuori? I cuori non si spostano per nulla, i cuori si spostano perché sono diretti verso qualcosa, oggi siamo tutti qui per te amico mio.

Odio le telefonate di notte, uno squillo e non c'eri più. Uno squillo, un dolore forte e cruento, uno strappo, un respiro che blocca... Nessuno era lì con te, ma tutti ti abbiamo tenuto la mano, amico mio. Eravamo insieme a te e tu lo hai capito, lo so.

Sai Fabri, dentro la parola amico c'è la radice della parola amare, per cui amico significa letteralmente colui che si ama, e colui che si ama non si perde mai e noi non ti perderemo mai. Non si perderà il tuo amore immenso per la tua mamma, per Federico che resterà il tuo pensiero costante insieme ai ragazzi del Pontek e per Gigliola, ma dentro al tuo cuore ci stiamo anche tutti noi.

La passione che hai messo ogni giorno in gioco è stata fantastica; tu sei uno strano, sei uno che va orgoglioso del successo degli altri e questa è una qualità veramente difficile da trovare, e forse per questo sei un vero amico, sei colui che spinge, che lavora insieme e poi si diverte a vedere il successo che ottengono gli altri. Serse è stata la tua tempesta perfetta.

Tu sei uno da stadio, un ultrà, tu ci sei o in un campo con le reti arrugginite con la terra al posto del prato, o seduto comodo tra i seggiolini della tribuna vip illuminata dai riflettori, tu porti con te il tuo concetto del sano tifo, tu trascini, inciti, accompagni, incoraggi e ricominci sempre.

Non ti ho mai sopportato con questo pallino dell'amore per

il Toro, la fissazione con il GriFo, con questo Centro Gomme Collestrada ad un certo punto diventato meglio del Real Madrid e mi sembra di averlo sentito dire anche più di una volta che era meglio del Real Madrid, ed eri anche serio. Hai fatto diventare la UISP un campionato di professionisti e adesso è anche "fico" essere uno di voi, roba da matti. Li hai lasciati soli e soli si sentono. Si ricompatteranno e andranno avanti per te e con te. Un'altra riflessione voglio fare che riguarda la magia dell'amicizia, del legame vero e sincero, di quello che ti lega con la corda, una corda trasparente che non si vede, ma c'è e io sento questa corda che ci lega e ci fa sentire una comunità. Tu credi nella comunità, nel paese, nella squadra, nell'aggregazione, sei stato un ragazzo del Bar Bruna e ora i tuoi amici sono tutti qua, sei uno del Ponte e ieri il Ponte ti ha reso un grande tributo, i social hanno fatto una cosa straordinaria hanno dato a tutti la possibilità di fare qualche cosa per te, per te che non avevi più possibilità.

Vai orgoglioso di queste cose che sembrano non più adatte al tempo moderno, ma è da questo che si deve ripartire:



dal grande esempio che ci lasci oggi, capace di radunare tutta questa gente venuta a salutarti, con le lacrime sincere agli occhi, increduli e incapaci di pensare al giorno di domani senza te.

Viaggia amico mio, vai in tutti quei meravigliosi posti dove sei già stato o dove avresti voluto andare, viaggia ma non dimenticare di tornare qui sopra, riportaci il filo di quella corda che non si vede ma c'è, che io sento che ora ci stringe forte.

Ti voglio bene amico mio.
Laura



Fabrizio con gli amici di sempre

Un dolce ricordo per tre ultracentenarie del Ponte

Negli ultimi mesi sono scomparse a Ponte San Giovanni, alla bellissima età di 103 anni compiuti (classe 1917), due delle tre ultracentenarie socie onorarie della "Pro Ponte".

Lidia Batta, nel corso dell'estate 2020, era in attesa di una intervista come la "frantoiana" più anziana d'Italia e forse del mondo da parte di una pubblicazione speciale delle edizioni de "La Repubblica", ma purtroppo non è riuscita a rilasciarla in tempo. Un bel riconoscimento di cui nel ricordo di Lidia hanno potuto godere sia la tutta la comunità di Ponte San Giovanni sia la famiglia Batta, che portano avanti con amorevole dedizione il frantoio di S. Girolamo.

Nei primi giorni di febbraio, invece, è venuta a mancare nonna **Tosca Scardua in Formigari** che fino agli ultimi mesi di vita era ancora intenta a realizzare sciarpe e cuscini all'uncinetto da regalare a nipoti e conoscenti.

Poco prima di andare in stampa, infine, il nipote Ugo Bartoloni, ci ha segnalato la scomparsa di **Bernardina Bossolini** di ben 106 anni, essendo nata nel 1914. Infermiera al Sanatorio (Grocco) con molto impegno fino alla pensione e da 15 anni residente a Ponte San Giovanni, Bernardina era molto generosa e simpatica e, pur vivendo una vita non sempre facile, ha speso moltissime energie ad aiutare gli altri. Alle tre famiglie le condoglianze e un partecipato pensiero della "Pro Ponte".



Nella foto in alto l'ultimo compleanno di Lidia Batta con i parenti. Sotto, a sinistra, Tosca Scardua, e, a destra, Bernardina Bossolini

MORETTI
TENDAGGI

di Moretti Mario

Via G. Benucci, 157/E - 06135 Ponte San Giovanni (Pg)
Tel. 075.9976276 Cell. 347.6181422
www.morettitendaggi.it info@morettitendaggi.it

ZOO GARDEN
Il giardino degli Animali

Via A. Manzoni, 415 - 06135 Ponte San Giovanni (PG)
Tel. 075.39 32 32 zoogardenpg@tiscali.it
Zoogarden pet shop

REGNICOLI
arredamenti

Via della Valtiera 73/75 - Collestrada - PG 075 - 393761
arredamentiregnicoli@gmail.com
www.arredamentiregnicoli.it

INFRASTRUTTURE

Analisi e riflessioni sul “Nodino” di Perugia:

Ecco gli studi e i documenti ufficiali che smentiscono quella che si può definire una “bufala”

Giuseppe Castellini

Chi afferma che i 209 milioni di euro per realizzare il cosiddetto “Nodino di Perugia” (la variante di 7 km da Collestrada a Madonna del Piano) risolveranno il problema (serio) dei flussi di traffico nel tratto Collestrada - Ponte san Giovanni mente sapendo di mentire. Perché a parlare sono gli studi e i documenti ufficiali, non le chiacchiere.

E i fatti hanno la testa dura, più dura di chi li ignora (o finge di ignorarli).

Il punto cruciale è questo. Ovvero che gli studi sui flussi di traffico elaborati nell'ambito dei procedimenti amministrativi relativi ai rapporti Comune di Perugia - Eurocommercial (Deliberazione del Consiglio Comunale n. 107 del 24 settembre 2018) dimostrano che solo il 15%, massimo 20%, del flusso di traffico interessa la E45 in direzione Roma al mattino o in direzione Città di Castello alla sera. Tradotto in termini più chiari, il “Nodino” non risolverebbe, se non in misura marginale,

l'intasamento che in alcune ore della giornata si registra nella tratta Perugia-Ponte San Giovanni. Pertanto, se l'obiettivo è risolvere questo problema, si tratta di un intervento inutile, di soldi pubblici gettati al vento (e il peggio è che si gettano al vento sapendo di farlo).

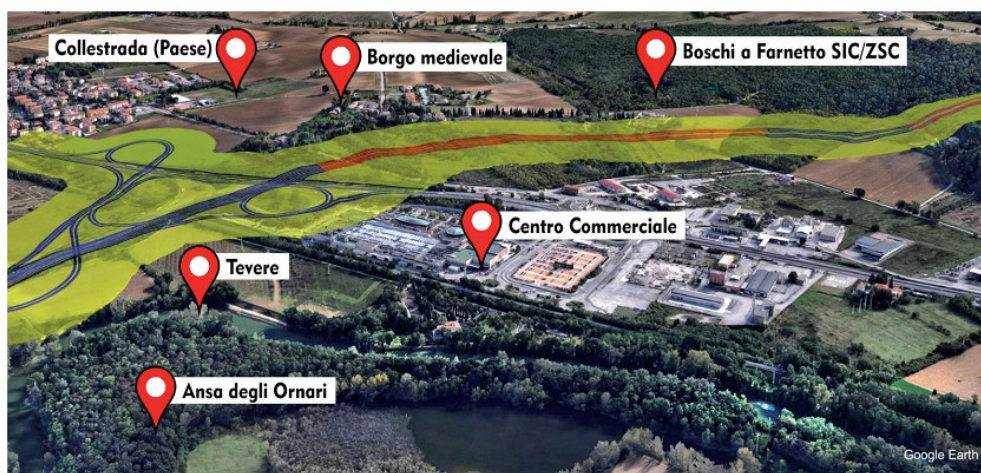
Ma c'è di più. Il Piano regionale dei trasporti 2014-2024, approvato il 15 dicembre dal Consiglio regionale con delibera n. 42, riporta a pagina 182 i dati di traffico rilevati nelle arterie principali intorno a Perugia

comprese nei tratti da Bosco, Ospedalicchio, Madonna del Piano, Corciano. Ebbene, dei 200mila veicoli leggeri in transito solo 14mila sono di attraversamento, pari al 7%, mentre gli altri si disperdono in Perugia e dintorni prendendo strade secondarie; dei 14mila mezzi pesanti e combinati solo 6mila sono di attraversamento. In totale solo 20mila mezzi sono di attraversamento.

Non basta. Perché nel Piano regionale dei trasporti si indica che l'intervento prioritario rispetto al progetto

del Nodo di Perugia riguarda la tratta Madonna del Piano - Corciano. E la descrizione dettagliata delle zone SIC/ZSC (Zona Speciale di conservazione) Ansa degli Ornari e bosco di Collestrada (decreto Ministero dell' Ambiente del 2014, quindi dopo l'approvazione del progetto preliminare) e la loro interazione/interferenza con un'ipotesi di realizzazione del parcheggio di scambio per il raddoppio della ferrovia posto addirittura vicino al confine con Ospedalicchio. Insomma, non si parla assolutamente di interazione con l'ipotesi “Nodino”. Inoltre, il Piano regionale dei trasporti evidenzia che le soluzioni vanno ricercate nella mobilità alternativa e nel potenziamento ad esempio della strada del Pantano.

Documenti e studi fintamente ignorati da chi oggi propone la realizzazione del “Nodino”, provando a far credere ai cittadini, oltre ogni evidenza, che studi e documenti mostrano con chiarezza che il problema del traffico nella tratta Collestrada - Ponte San Giovanni verrebbe risolto con questo intervento. Insomma, una fake news propagata ad arte, una manipolazione bella e buona. Infatti, chi rilancia la solu-



■ sede stradale fuori terra ■ galleria artificiale ■ galleria Libera elaborazione del progetto preliminare del Nodo di Perugia

La protesta scende in strada

Nelle ultime settimane i Comitati hanno iniziato a scendere in piazza. “Sciogliamo il Nodo”, nato come Coordinamento di comitati, di imprese, famiglie e di oltre venti associazioni, ha organizzato domenica 2 maggio, una manifestazione pacifica, nel pieno rispetto delle norme anticovid a Collestrada e Madonna del Piano, riscuotendo un ampio successo, con 450 partecipanti (stimati dalla Questura) e con un'ampia copertura mediatica. E le proteste non si fermano, rafforzate dalla opposizione al progetto dei Comuni di Perugia e di Torgiano!

La petizione online su [Change.org](https://www.change.org) “Salviamo bosco, collina e borgo medievale di Collestrada!” ha superato 6.000 adesioni.

Il 25 maggio è andata in scena una protesta davanti a Palazzo Cesaroni, al cospetto delle istituzioni regionali, per rafforzare il messaggio che la politica deve ascoltare la voce delle persone che amano il proprio territorio.



La manifestazione in Piazza Italia

Tipografia Giostrelli
www.tipografiagiostrelli.it

Via Gustavo Benucci, 155/e
Ponte San Giovanni - Perugia
Telefono 075.394808
info@tipografiagiostrelli.it



IP AUTOMIGLIORGAS srl RIFORMIMENTO
STAZIONI DI SERVIZIO APERTE 24 ORE

BALANZANO

STAZIONE SERVIZIO IP:
BENZINA, GASOLIO,
METANO, GPL

BAR
TAVOLA CALDA

Via Gustavo Benucci - Loc. Balanzano - PERUGIA - Tel. 075-7750255

risolve veramente il problema del traffico?

zione "Nodino" a fronte di questi studi e documenti ufficiali non è in grado di opporre nulla, a parte le chiacchiere di "coniugare sviluppo e ambiente", espressione correttissima se fosse genuina, ma che in questo caso appare una foglia di fico per nascondere la realtà dei fatti. Nel caso in questione, infatti, non si coniuga nulla: né lo sviluppo, né l'ambiente.

E veniamo all'ambiente. L'intervento "Nodino" è molto impattante. Le opere ipotizzate nel progetto riesumato (è vecchio di 20 anni e anche allora venne contestato duramente) determinerebbero inevitabilmente lo stravolgimento di numerose sorgenti e delle falde acquifere, oltre al peggioramento dell'inquinamento acustico ed at-

mosferico, con inevitabile ricaduta sulla vegetazione e sui flussi migratori tra l'Ansa degli Ornari del Tevere e il bosco.

Il pregio del cono panoramico, con la sua particolare morfologia visibile da ogni punto stradale, merita di essere custodito e non devastato.

Il borgo medioevale di Collestrada e la sua storia, il bosco autoctono caratterizzato da rare specie conservate nei secoli, il patrimonio paesaggistico e naturalistico di valore inestimabile, il turismo culturale/religioso regionale (la via di San Francesco), rimarrebbero deturpate per

decenni dalle massicce opere previste, specialmente la galleria artificiale.

E sono ipotizzabili conseguenze su zone agricole di pregio, agriturismo e attività economiche.

Vale la pena di mettere a rischio tutto ciò per un'opera inutile?



La manifestazione nel Bosco di Collestrada con il nastro che simula la cicatrice sul territorio

La **Pro Ponte**, come noto, ha preso una posizione contraria alla realizzazione del "Nodino", così come è stato presentato.

Piuttosto, è a favore della soluzione del problema del traffico in direzione Perugia, appoggiando i lavori di raddoppio della rampa di accesso al Racordo verso Bettolle.

Ciò non di meno, questo Giornale è aperto ad accogliere le diverse opinioni su questo tema e a dare spazio ad eventuali posizioni differenti, in linea con la sua politica editoriale che ha sempre dato voce a tutte le istanze del territorio.

Riqualificazione di Ponte San Giovanni, "Pinqua" pensaci tu!

segue da pagina 1

avrebbe senso parlare di colori politici o correnti di pensiero tra i cittadini e le realtà territoriali: sarebbe un successo per l'intera comunità nostra in primis e poi per tutta la città".

Due, come si diceva, i progetti presentati. Il primo, denominato "PSG5G" (con spesa prevista di 17.025.160 euro), comporterebbe l'acquisizione e recupero del complesso edilizio ex Palazzetti Margaritelli, con il concorso di ATER Umbria e

la demolizione per sottrazione chirurgica di una parte del complesso; la valorizzazione del limitrofo sito archeologico etrusco dell'Ipogeo dei Volumni, comprensivo dell'area verde della necropoli del Palazzone e del relativo spazio di parcheggio in collaborazione con la Direzione Regionale Musei Umbria; l'introduzione di fonti energetiche rinnovabili nell'area parcheggio del Conad di via Adriatica, a ridosso del complesso "ex Palazzetti",

grazie alla collaborazione della società PAC2000; la creazione di un mix di alloggi di edilizia residenziale sociale, a canone concordato, e di edilizia libera, uffici, servizi di quartiere, spazi di relazione.

Il secondo, denominato "Ponte San Giovanni da periferia a città" (con spesa prevista di 18.946.193 euro), avrebbe come capisaldi la riqualificazione dell'asse centrale di via Cestellini e degli spazi ed edifici pubblici di proprietà comunale

(CVA, piazza del mercato, nuovo edificio comunale, plesso scolastico "G. Mazzini", aree verdi); la creazione di un'estesa rete ciclopedonale che interessa l'abitato residenziale di Ponte San Giovanni, collegandosi alla ciclovia sul Tevere e a quella esistente di via Bonucci; il miglioramento della accessibilità alla stazione ponteggiana; l'efficientamento energetico e la riqualificazione degli immobili di edilizia residenziale pubblica; interventi di pubbli-

ca illuminazione, videosorveglianza e WiFi; valorizzazione del verde e riqualificazione ambientale; eco-isole informatizzate proposte da Gesenu.

Insomma, l'orizzonte sembra essere roseo, ma a togliere il condizionale dovrà essere la Commissione ministeriale. Non resta che incrociare le dita per vedere inserite le due proposte tra quelle ammissibili. Con Ponte San Giovanni che finalmente riuscirebbe a spiccare il volo.



Valorizzazione dell'Ipogeo dei Volumni e dell'area verde della necropoli del Palazzone



Riqualificazione dell'asse centrale di via Cestellini


CALZATURE GRAZIANO pelletterie
 Via Adriatica, 88 - Ponte San Giovanni (Pg)
 Tel. 075.395005
www.grazianocalzature.it

La Cantina
 Vini sfusi e in bottiglia

 Via Manzoni, 18 - 06135 Ponte San Giovanni (PG)
 LA CANTINA DI CLAUDIO tel. +39 392 16 74 980

TICCHIONI
 COLLESTRADA TEL. 075.5972211
 CITTÀ DI CASTELLO TEL. 075.8523192
 FOLLIGNO TEL. 0742.320690
 PERUGIA TEL. 075.5992211 tasto 3

SCUOLA

Comprendivo "Perugia 12", lavori in corso tra venti di fuga e innovazione

Famiglie e associazioni: "Dati allarmanti in uscita". La Dirigente: "Fatto tanto, ora guardare ai progetti, non ai casi personali"

Il campanello, d'allarme e non certo quello della ricreazione, era suonato a fine febbraio. A far pigiare il pulsante le **molte segnalazioni arrivate alla "Pro Ponte"** con un unico "refrain" ripetuto in più ambiti: "C'è una fuga crescente di studenti dalle scuole facenti capo all'Istituto Comprensivo "Perugia 12", che insiste su Ponte San Giovanni e dintorni". Un fatto che se negli anni passati era rimasto contenuto, pur essendo divenuto col tempo una costante, secondo quanto emerso assumerà contorni "seriamente preoccupanti" in vista del prossimo anno scolastico. Molte famiglie, in alcuni casi insegnanti del medesimo plesso ponteggiano, associazioni, rappresentanti di istituzioni: tutti insieme a cercare con decisione e, aggiungiamo, giustamente di capire i motivi e riflettere su come frenare questa sorta di emorragia portata alla ribalta dai numeri im-

pietosi forniti dall'Ufficio Scolastico Regionale dell'Umbria (USR), guidato dalla **dirigente Antonella Iunti**, quando si è interessato della vicenda il **Consigliere comunale e ponteggiano purosangue Paolo Befani**. "Va fatta un'analisi necessaria e approfondita di fronte al rischio di vedere particolarmente impoverito il nostro Istituto comprensivo e assistere a una grave disaffezione al territorio e un pericoloso sbramamento del tessuto sociale", aveva scritto Befani in un comunicato stampa riportato da tutte le testate giornalistiche cartacee e on line in cui aveva dimostrato - appunto dati alla mano - come si fosse progressivamente registrata negli ultimi anni, con una forte recente accelerata, una sorta di fuga. "Un esodo dal Ponte pari a circa il 30% di studenti verso i plessi del centro e di altri paesi", aveva titolato il quotidiano La Nazione, puntando l'indice su una situazione generalizzata, comprendendo Pieve di Campo e Balanzano e svariando indistintamente dalle "elementari" alle "medie".

Dibattito aperto, dunque, tra un po' di allarmismo, la disponibilità ad offrire la massima collaborazione per studiare comunitariamente le soluzioni più idonee da parte di chi ha sollevato il caso a livello mediatico e i dati per il prossimo anno scolastico ancora giocoforza top secret in quanto strettamente legati sia alle iscrizioni non ancora

completate, sia alle questioni di organico del corpo docente.

Dibattito al quale non si sottrae la **Dirigente scolastica del "Perugia 12", dottoressa Simona Ferretti** che, raggiunta telefonicamente

positivo da quattro anni sta intraprendendo il nostro istituto, proprio per cercare di risultare sempre più attrattivo e contrastare il fenomeno delle iscrizioni altrove".

Ferretti, a questo punto,

comprensivo; abbiamo fronteggiato con un grande lavoro di squadra tutte le criticità legate al lockdown e alla didattica a distanza; abbiamo aderito al Piano nazionale della scuola digitale attraverso il **"Progetto Reti innovative"** e siamo pronti a mettere in campo iniziative riguardanti - per esempio - approfondimenti sullo sviluppo della metodologia della cura del diabete, sui temi dell'arte, dei concetti di bellezza, pensiero critico e capacità di giudizio; infine, cerchiamo una comunicazione sempre più capillare con le famiglie, tanto è vero che il nostro sito internet è appositamente in ristrutturazione".

Vista così, la situazione appare con prospettive di sviluppo e rilancio. Eppure, se si sentono i toni (oltre alle sollecitazioni e ai dati diffusi da Befani, sono giunte in redazione alcune segnalazioni che evidenziano criticità, anche tra i docenti), da qualche parte probabilmente piove.

Il caso più eclatante? Quello di una quinta elementare, i cui studenti "espatriarono" al completo: sembra che neanche una frequenterà la scuola secondaria di primo grado a Ponte San Giovanni.

Come "Pro Ponte" l'auspicio è che ci si possa sedere intorno ad un tavolo per i necessari chiarimenti. Piacerrebbe coinvolgere anche l'USR, nella persona della Dirigente Iunti, segnalando le problematiche citate, non per individuare eventuali colpevoli, ma per trovare soluzioni. Di sicuro Ponte San Giovanni non può perdere nemmeno una delle opportunità legate agli attuali **circa 900 iscritti** (fermo restando l'inevitabile ricambio annuale, anche per questioni demografiche, tra le classi uscenti e quelle che si vanno a formare) e per questo l'associazione, come in passato, si mette a disposizione quale sede privilegiata per affrontare un confronto maturo, senza divisioni e nella consapevolezza che l'unione fa la forza, pur nel rispetto delle idee delle singole parti in causa. Perché la posta in gioco, a livello di territorio, è decisamente alta e non si può restare indietro. Soprattutto perché (almeno su questo siamo tutti d'accordo) la scuola è futuro.



da questo giornale, risponde con molta serenità ed altrettanta fermezza: "Quello evidenziato è un problema che viene da lontano, perché sono vent'anni che il plesso perde ad ogni anno scolastico un piccolo gruppo di ragazzi. Ho sentito circolare alcune accuse alla mia gestione e può starci che non risultiamo simpatici a qualche famiglia, come però accade in ogni ambito. E' vero che ci sono stati casi delicati relativamente a due classi della struttura di Balanzano; credo però che si sia dato troppo peso a situazioni personali che molto spesso sono anche inficciate dalle esigenze delle singole famiglie costrette a fronteggiare anche spostamenti logistici, aspetti lavorativi o altro. Piuttosto, però, non capisco perché non ci si soffermi su quello che di

cala gli assi: "Solo per citare le ultime iniziative della scuola, credo piuttosto sia il caso di ribadire come di recente abbiamo portato avanti un significativo progetto sulla legalità nel nome del rispetto e della collaborazione con il territorio; abbiamo adottato, prima realtà in Umbria, la sperimentazione del cosiddetto **"metodo finlandese"** (che trasforma l'argomento nel nucleo centrale della lezione attorno al quale ruotano tutte le conoscenze disciplinari, privilegiando quindi l'approccio attraverso il dialogo e non con la lezione frontale, con pause frequenti, senza voti né compiti a casa, n.d.r.), insieme a tante altre iniziative nell'ambito del programma **"Erasmus Plus"**, con relativa mobilità di docenti e finanziamenti per le migliori finalità dell'Istituto



La Dirigente Simona Ferretti

L'opinione

ANDRÀ TUTTO BENE (?)

Prima ancora del "Covid 19", il "mantra" che aleggiava a Ponte San Giovanni in riferimento al "pianeta scuola" era lo slogan andato più in voga durante la pandemia, ovvero "Andrà tutto bene". Eppure, non era fondato: perché la situazione non va affatto bene. Forse "andrà bene" a chi non vuole vedere oppure a chi gira la testa dall'altra parte, ma non ai tanti che amano il territorio ponteggiano.

Tra passerelle mediatiche, proclami, silenzi assordanti e querele promesse o effettive, l'emorragia degli studenti è inarrestabile, sotto gli occhi di tutti, un vero e proprio disastro. Mentre al "Ponte" le sezioni diminuiscono, si richiede di attivare il servizio di trasporto studenti verso Perugia (i plessi della "San Paolo" e della "Foscolo" i più gettonati) o San Martino in Campo. Finora si pensava (e si sperava) all'inizio degli ultimi anni scolastici che il precedente fosse stato quello in cui si era toccato il fondo, con l'auspicio di invertire il trend. Invece no: "sempre peggio" è il refrain, almeno da parte di un alto numero di famiglie. Chi legge in queste righe la volontà di attaccare qualcuno in particolare, addossando eventuali responsabilità, è miope, perché non è la nostra volontà.

Ci si preoccupi, invece, di schiarire la vista adottando tutti gli strumenti per fronteggiare al meglio le esigenze in primis dei ragazzi, poi delle famiglie e, infine, dell'intera comunità.



Antonello Palmerini

La Redazione

Parco di via della Scuola, boom di richieste per gli "Alberi per il futuro"

A dimora 18 nuove piante con i nomi di altrettanti neonati: cresceranno di pari passo. In autunno si replica

Antonio Brunori

Diciotto piante per altrettanti neonati.

Ovvero, "Alberi per il futuro", l'iniziativa della "Pro Ponte" che nelle scorse settimane ha vissuto il suo primo atto finalizzato a dare idealmente l'affidamento a questi bambini nati nel 2020 e nei primi mesi del 2021 con il relativo abbinamento del nome.

Un modo celebrativo delle nascite in questo periodo così condizionato dall'emergenza per il "Covid 19", ma soprattutto un messaggio di speranza per la futura crescita sia dei piccoli che degli alberi che in una cerimonia semplice ma significativa sono stati piantati nel parco di via della Scuola, arricchendo il patrimonio

verde della zona dopo che è stato dato in gestione dal Comune di Perugia proprio all'associazione ponteggiana nell'ambito del progetto "Futuro nel verde".

La risposta della popolazione è stata notevole e la donazione delle piante da parte di UmbraFlor e di Paolo Befani ha soddisfatto pienamente i primi 18 bambini che erano stati prenotati dai genitori.

Queste le piante autoctone poste assegnate: una rovere (Quercus pubescens) a testa per Lorenzo Carmignani, Giulio Pasqualini, Pietro Castellini; un orniello (Fraxinus ornus) per Liam Bertoldi, Letizia Fasi, Olivia Billeri, Tommaso Martiradonna, Mattia Ciai, Enea Spaccia; un melograno (Punica granatum) per Miriam

Rinelli e Costanza Manuali Mastroiaco; un alloro (Laurus nobilis) per Mia Balanel; un nocciolo (Corylus avellana) per Federico Marri; un ligustro (Ligustrum lucidum) per Riccardo Fiorucci; un cerro (Quercus cerris) per Dante Trinari e Luca Sabatta; un albero di Giuda (Cercis siliquastrum) per Margherita Contu.

Così bambini, genitori, nonni e parenti si sono ritrovati disciplinatamente ad effettuare loro stessi la messa a dimora delle 18 piantine, benedette dal parroco don Antonio e alla presenza degli assessori Numerini, Cicchi e Scoccia e del consigliere comunale Befani, che da anni sosteneva questa iniziativa.

La "Pro Ponte" poi, oltre che ai suoi volontari, ha potuto contare sulla generosa



La cerimonia di consegna degli alberi intitolati ai neonati

disponibilità di Giosuè Paoletti dell'azienda Automigliorgas per il movimento terra e sulla competenza di Antonio Brunori per la consulenza botanica.

Una festa vera e propria nel parco di via della Scuola, rispettando rigorosamente le normative COVID.

Ogni albero si presenta con una targhetta di legno con il nome della pianta e di ogni bambino a cui, tra l'altro, è stata rilasciata una pergamena ricordo che prevede l'impegno di curare la crescita della pianta nel corso degli anni. Emozionante è stato vedere come alcuni

genitori, già nei giorni successivi all'evento, erano lì ad affiancare l'alberello dedicato ai loro figli.

Le richieste arrivate numerose anche durante lo svolgimento della cerimonia per far sì che l'adozione possa essere estesa anche ad altri bambini nati in questo periodo hanno convinto la "Pro Ponte" ad organizzare a breve una seconda iniziativa, a cui associare anche l'adozione di alberi adulti a sensibili concittadini di ogni età: segno che l'amore per il proprio territorio e la positività di queste iniziative generano altrettanta positività!



Alcune immagini del bel pomeriggio in cui sono state messe a dimora le piante nel Parco di via della Scuola

i.me.f. s.r.l.
ingrosso mercerie e filati
forniture per mercerie
e industrie

Via Benucci - Zona Industriale Molinaccio
Ponte San Giovanni - Perugia

il Poeta Contadino
Country House, Ristorante & Banqueting

Strada delle Selvette, 13 Loc. Pilonico Paterno - Perugia
Tel. 075.6020260
info@ilpoetacontadino.com www.ilpoetacontadino.com

PALMERINI
GROUP

www.palmerini.com

fep

FEP CARNI PAGLIACCI di G. e L. Fiorini snc
Via S. Bartolomeo, 2 - Ponte S. Giovanni (Pg)
Tel. 075.393251 Aperto tutti i giorni
anche domenica mattina (lunedì chiuso)

SIMAR

Via dei Loggi, 51 - 06135 - Ponte S. Giovanni (PG)
Tel. 075.39.37.17 - 075.39.31.49 - Fax. 075.39.72.03
simar@simar.it www.simar.it

CONAD
BALANZANO
Via Tiberina Sud, 13/C1

Dal Lunedì al Sabato 8.00 - 20.00 Domenica 9.00 - 13.00

POINT

SOCIETÀ

Dalla Quaresima alla Pasqua, ecco tutti i più famosi detti perugini

Dialecto e tradizioni: quando era vietato friggere e auspicato indossare indumenti nuovi

Sandro Francesco Allegrini

Quando il detto popolare corrisponde esattamente alla durata della Quaresima. In lingua perugina si dice: "Per quarantasei giornate nun se fòn più le fritte". Ma perché si dovrebbe cessare di friggere? **La spiegazione si richiama alla diffusa abitudine di friggere usando non l'olio, ma lo strutto.** Ed essendo questo un grasso animale, secondo la tradizione si violava l'obbligo dell'astensione dalle carni nel periodo quaresimale. Da qui il divieto. Oggi, friggendo con l'olio, si può tranquillamente eludere il divieto, ma un tempo **addirittura esisteva nelle campagne la diffusa abitudine di incartare la padella di frittura e attaccarla al chiodo in cucina.** Unica eccezione consentita era

quella del 19 marzo, quando si potevano preparare le frittelle di san Giuseppe.

Ma veniamo a un po' di contabilità. La durata della Quaresima corrisponde a circa quaranta giorni, in memoria dei quaranta giorni che Gesù passò digiunando nel deserto. Nel rito romano, il calcolo esatto arriva però a quarantaquattro giorni. Ma ecco che alla fine del quinto secolo, la quaresima iniziava di domenica (1° giorno), durava cinque settimane complete (5x7=35 giorni) e si concludeva il giovedì della settimana santa, per un totale di quaranta giorni esatti. Successivamente, l'inizio della quaresima venne anticipato al mercoledì precedente la prima domenica (altri quattro giorni), e nel computo della quaresima furono anche inclusi il Giovedì, il Venerdì e il Sabato Santo.

Anche quest'anno - ovviamente - il detto "ardice": infatti, partendo dal 17 febbraio (data delle Ceneri) occorrono 46 giorni per arrivare alla Pasqua di Resurrezione, che quest'anno cade il 4 di aprile. Rimane così confermata, ancora una volta, la validità del numero fisso delle "quarantasei giornate" delle quali si parla nel proverbio perugino.

Pasqua alta, media e bassa. A chiudere, una riflessione sulle tre definizioni di Pasqua "alta", "media" o "bassa". Si definisce "bassa", quando cade dal 22 marzo al 2 aprile; "media", dal 3 al 13 aprile; "alta", dal 14 al 25 aprile. Alla luce di queste definizioni, si capisce come, quest'anno, la Pasqua si debba ritenere "media".

Molti detti sono legati alla ricorrenza. Ad esempio, quando si giocava a bocchette



Costolette d'agnello fritte

e una biglia andava storta e fuori squadra, si esclamava: "Bassa... la Pasqua!".

Senza dimenticare il detto meteorologico: "Natale col sole, Pasqua al tizzone", in cui si sostiene che il clima della Pasqua è sempre l'opposto di quello del Natale.

Il fatto è che pochi ricordano effettivamente come sia stato il Natale.

E io fra questi. "Arnovà" per salvare la salute. Si sostiene che, nell'occasione, occorra indossare un indumento nuovo (fosse anche un semplice fazzoletto) allo scopo di tutelarsi contro le malattie.

Non sarà vero, ma costituisce una buona opportunità per farsi regalare, e indossare, qualcosa di nuovo.

"Scatta la pianta", concorso fotografico sugli alberi del Ponte e dintorni



L'associazione **PRO-PONTE** promuove un concorso fotografico di immagini di alberi, dei luoghi in cui vivono e degli angoli dove sono coltivate piante e fiori. Le foto potranno mettere in risalto elementi di pregio e mostrare l'albero sia nel suo insieme che nei particolari più peculiari.

Concorso a premi per le seguenti categorie:

- | | |
|------------------------------|------------------------------|
| 1. Albero "vetusto" | Buono Acquisto di 150 euro |
| 2. Albero "particolare" | Quadretto Maestro Fioroni |
| 3. Albero "più bello" | Quadro vincitore Velimna |
| 4. Angolo con piante fiorite | Quadro artista Giusi Velloni |

PARTECIPAZIONE GRATUITA

Una recente tesi di laurea dedicata agli alberi di Ponte San Giovanni ha dimostrato che la loro densità, nell'area del paese, è risultata leggermente superiore a quella delle prime città presenti nella speciale classifica stilata a livello mondiale.

Nella maggiore frazione perugina ci sono infatti circa 37.000 alberi che in un anno sottraggono ben 285 tonnellate di carbonio all'atmosfera, 7 tonnellate di inquinanti che vengono rimossi dall'aria e 14.000 metri cubi di acqua rimossi e regimati dalla vegetazione.

Una sorta di "città verde", insomma, quella dei Velimna, alle porte del capoluogo regionale.

È anche per documentare questo primato che la "Pro Ponte" ha così indetto il concorso fotografico a premi dal titolo "Scatta la pianta", con l'intenzione di riconoscere l'importanza degli alberi a Ponte San Giovanni, ma anche nelle vivaci località del suo territorio: Pieve di Campo, Balanzano e Collestrada.

Con le foto si creerà un interessante archivio storico per mettere in risalto questo aspetto di pregio del luogo in cui viviamo e per far conoscere e riconoscere gli alberi nel loro insieme e nei più intimi particolari, oltre agli spazi dove sono coltivate le piante e i fiori.

La partecipazione è stata libera e gratuita.

Il concorso, il cui regolamento è consultabile sul sito internet www.proponte.it, si articola in 4 sezioni indicate di seguito con i relativi premi:

- | | |
|------------------------------|--|
| 1) Albero "vetusto" | buono acquisto materiale fotografico da 150 € |
| 2) Albero particolare | quadretto dipinto dal maestro Giuseppe Fioroni |
| 3) Albero più bello | quadro vincitore concorso di pittura Velimna |
| 4) Angolo con piante fiorite | quadro dell'artista Giusi Velloni |

Ogni concorrente ha inviato da una a tre opere.

Ogni scatto è stato accompagnato da una breve didascalia con indicati il luogo e le particolarità che rendono "speciale" il soggetto della foto.

SCF
Servizi Consulenze Ferrucci
 Servizi amministrativi, contabili e fiscali
 Consulenze di direzione aziendale e del personale
 Via Volumnia 36/B - Ponte San Giovanni (PG) - Tel: 075/398482 - mail: scferruccisrl@gmail.com

SPEEDY CAR
AUTOFFICINA
 di Antonelli Franco
 ELABORAZIONI CENTRALINE ELETTRONICHE
 RIPARAZIONI AUTO MOTO - SCOOTER - GO-KART
 PONTE SAN GIOVANNI (PG)
 Via O. Tramontani, 7/A-2 Tel. e Fax 075.396587

Il ponteggiano Eros Mannino è il nuovo Direttore dei Vigili del Fuoco dell'Umbria

Ingegnere civile strutturalista, tornato nella sua Umbria dopo numerose e significative esperienze nella gestione di emergenze di protezione civile in occasione di eventi sismici verificatisi in Italia con la messa in sicurezza di strutture e nel recupero di beni culturali, adesso il ponteggiano Eros Mannino è stato nominato nuovo Direttore dei Vigili del Fuoco dell'Umbria. In precedenza, sempre come direttore regionale V.V.F., aveva operato in Basilicata e in Friuli Venezia Giulia e, come Vice Direttore Centrale per la difesa civile e le politiche di protezione civile, al Ministero dell'Interno, curando anche l'Ufficio per la sicurezza dei beni artistici e storico culturali del Dipartimento.

Già dagli inizi degli anni 2000 Mannino ha diretto i comandi provinciali di Padova, Pavia, Potenza, Pordenone e L'Aquila a seguito del disastroso sisma che colpì il capoluogo abruzzese. Ha operato anche in ambito universitario come docente di "Gestione nelle attività di soccorso" negli atenei di Perugia, L'Aquila, Padova, Pavia, Trieste e Udine oltre a ricoprire l'incarico di presidente di numerose commissioni di esame in concorsi per ottenere il passaggio di qualifica da capo squadra a capo reparto. Alla stampa l'ingegnere Mannino ha detto di "essere emozionato e orgoglioso di tornare, dopo 18 anni, nella mia terra, in cui ho servito come comandante il Campo Base di Assisi nei drammatici momenti del sisma del 1997. Qui cittadini, tecnici e Vigili del Fuoco hanno espresso valori di coraggio e di generosità, di affiatamento e spirito di sacrificio. Valori di cui noi, Vigili del Fuoco, siamo ambasciatori nella nostra attività quotidiana, in un lavoro instancabile e prezioso che siamo lieti di offrire ai cittadini e al territorio". All'ingegnere Mannino il benvenuto della "Pro Ponte", dai cittadini di Ponte San Giovanni e dei tanti amici che ha ritrovato nel suo paese, la città dei "Velinna".



Eros Mannino

Linfoma di Hodgkin, il Ponte plaude al premio per Falini e Tiacci

Grande soddisfazione a Ponte San Giovanni e alla "Pro Ponte" per la prestigiosa affermazione dei professori Brunangelo Falini ed Enrico Tiacci nella presentazione di un progetto innovativo per la terapia di precisione del linfoma di Hodgkin. Enrico Tiacci, figlio di Camillo, appartiene a una storica famiglia di Ponte San Giovanni, mentre a Brunangelo Falini alcuni anni fa la "Pro Ponte" ha assegnato il premio "Etrusco d'oro", prestigioso riconoscimento attribuito annualmente ad illustri personaggi umbri che si siano distinti nelle rispettive attività a livello nazionale o internazionale.



Il Progetto firmato da Falini e Tiacci, della struttura ospedaliera di Perugia, è risultato il 4° migliore per punteggio tra più di 230 progetti e il premio vinto, un "Grant di Ricerca Finalizzata", ammonta a 450.000, euro messi in palio dal Ministero della Sanità. Ovviamente, soddisfazione e complimenti anche da parte di Marcello Giannico, direttore generale dell'Azienda Ospedaliera di Perugia e di Maurizio Oliviero, Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Perugia.



Brunangelo Falini insieme ad Antonello Palmerini, a sinistra nel tondo, Enrico Tiacci

Grazie al Club Lions Perugia "Concordia", un Natale più sereno per 12 famiglie

Il "raddoppio" vincente delle scorse festività natalizie, da sei a dodici, è quello che ha permesso ad una dozzina famiglie bisognose di Ponte San Giovanni di trascorrere una Natale in serenità. Merito della generosità del Club Lions Perugia "Concordia" e dell'opera della dinamica past-president Fabiana Buiese che, con il direttivo del club presieduto da Mauro Fagioli e la partecipazione dei soci, sono riusciti a concretizzare una cifra di 3.600 euro da suddividere in parti uguali per recapitare pacchi dono natalizi del valore di 300 euro a famiglia. Il "tramite" per individuare queste famiglie è stato l'Emporio Siloe di Ponte San Giovanni, diretto dal diacono Paolo Sorbelli con il sostegno dell'altrettanto dinamica Elda e dei suoi collaboratori e collaboratrici della Caritas Parrocchiale. Una stretta di mano tra Fabiana Buiese e Paolo Sorbelli ha suggellato il prezioso dono con il tradizionale scambio di gagliardetti.



Un'immagine della consegna dei pacchi dono alle famiglie

Il "raddoppio" ha come punto di riferimento un altro evento, progettato dal Governatore del Distretto Lions 108 L (Lazio, Umbria, Sardegna) e denominato "Service fame-aggiungi un posto a tavola 2019", divenuto nel 2020 "Una luce di speranza", quando il Perugia "Concordia" nello scorso mese di agosto aveva consegnato a sei famiglie di Ponte San Giovanni, sempre tramite la Caritas e il contributo del supermercato Conad, buoni pasto per 250 euro a famiglia integrati da 30 euro per i figli. Un passo avanti notevole insomma che, in tempo di Covid, ha assunto una dimensione maggiore considerando le difficoltà di tutti e i problemi che la pandemia ha causato ad ogni categoria sociale. Il gesto del Club Lions Perugia "Concordia" è stato salutato con gioia dai dodici destinatari, ma anche dai volontari di Siloe e della Caritas parrocchiale e con il sorriso di chi ha ricevuto un dono inaspettato e di notevole entità. Un gesto che fa onore al Lions, le cui finalità comprendono anche aiuti concreti a chi soffre, ai bisognosi e a tutti coloro che vengono colpiti da malattie o calamità o mancanza di lavoro e quindi di sostentamento. Un merito anche a tutti quei volontari che si prodigano insieme con Siloe e Caritas per regalare momenti di solidarietà e vicinanza a chi è meno fortunato e si trova in momentanea difficoltà.

**PIZZERIA
AIX**

Via Quintina, 77 (Apollo 4)
Ponte San Giovanni - Perugia
Tel. 075.398293 - chiuso il mercoledì

**Centro Gomme
COLLESTRADA**
di Persichini Luigi s.a.s.

CENTRO LAVAGGIO

06100 PERUGIA Via della Valtierra 5g/2 - Telefono 075.393.514

TECNOGRU

TECNOGRU SRL
Loc. Miralduolo, 67 TORGIANO (Pg)
Tel e fax 075.9889059
Lucio 329.8446633 Fabrizio 333.5451150
amministrazione@tecnogrupa.it

CULTURA

I 181 anni dell'Ipogeo dei Volumni raccontati da affascinanti video diffusi dai social e dalle tv private

Al via le celebrazioni della scoperta della imponente e preziosa tomba a camera avvenuta il 4 febbraio 1840

Maria Angela Turchetti*

Per i 181 anni dalla scoperta della tomba dell'Ipogeo dei Volumni, si è pensato di celebrare l'importante ricorrenza promuovendo la realizzazione di brevi video da inserire nelle pagine Facebook, Instagram e Youtube della Direzione regionale musei dell'Umbria, del Museo Archeologico Nazionale dell'Umbria e dell'Ipogeo dei Volumni di Ponte San Giovanni, condivisi anche sulla Pagina ufficiale FB della "Pro Ponte Etrusca Onlus".

L'iniziativa è stata possibile grazie al Personale dell'Ipogeo e alla stretta collaborazione e sinergia con il Liceo Artistico "Bernardino di Betto" di Perugia, l'Associazione "Pro Ponte Etrusca Onlus", la Compagnia Teatrale "Accademia Creativa", archeologi e professionisti del settore, appassionati e conoscitori dei preziosi reperti etruschi e dell'imponente tomba a camera dei "Velimna", rinvenuta il 4 febbraio 1840.

Dai ragazzi e docenti del Liceo Artistico è stato realizzato un video promozionale attraverso la tecnica dello storytelling e del fumetto animato, mentre a Stefania Taresco va il merito dell'ideazione del logo dell'evento

"180+1" e al personale dell'Ipogeo la creazione del video dedicato alla scoperta della tomba, con le voci narranti di Simona Torroni e Luca Sargenti con il supporto dell'intera Compagnia Teatrale "Accademia Creativa".

Un ruolo importante nell'ambito dell'interessante iniziativa, è stato come detto anche svolto dalla "Pro Ponte Etrusca Onlus", presieduta da Antonello Palmerini, che ha tra le sue principali attività l'organizzazione della manifestazione "Velimna, gli Etruschi del Fiume" e la promozione e la valorizzazione della cultura e della storia degli Etruschi, a cominciare proprio dal parco archeologico dei Volumni.



La dottoressa Maria Angela Turchetti

La "Pro Ponte" ha realizzato un video, sonorizzato in post produzione da chi scrive queste righe, sui lavori per la riproduzione artistica in



Una foto storica dell'Ipogeo dei Volumni

polistirolo della sepoltura di Arnth Velimna e delle urne rinvenute nella necropoli del Palazzone.

Altro video, realizzato dalla stessa Direzione insieme a Sergio Vergoni, con testo e audio di Luana Cenciaio-

li, riguarda invece il "racconto dell'urna di marmo" dell'ultimo dei Velimna/Volumni: l'urna di Publius Volumnius Violens; mentre il video curato dallo stesso direttore dell'Ipogeo ha proposto il tema della Porta dell'Ade, raffigurata nell'urna di Arnth Velimna. Ma la visibilità di questi interessanti lavori non si è limitata alla visione sui social: anche le emittenti televisive locali

Umbria TV, TRG, Rete Sole e TEF Channel hanno concesso ampi spazi nella loro programmazione per promuovere l'evento che celebra i 181

E la conoscenza dei reperti esposti all'Ipogeo, al MANU, alla Necropoli del Palazzone e agli annessi preziosi Antiquarium e Laboratorio di Retauro, riveste un valore e una testimonianza incomparabili nella conoscenza della vita, dell'arte, delle tradizioni dell'antico popolo che visse nei nostri territori.

I video e le manifestazioni collaterali per celebrare questi "180anni+1" rappresentano una occasione da non perdere per una migliore e più suggestiva conoscenza della civiltà etrusca e dello stesso Ipogeo dei Volumni.

*Direttore del MANU, dell'Ipogeo dei Volumni e Necropoli del Palazzone

GLI ETRUSCHI DEL FIUME
Diciannovesima Edizione
GLI ETRUSCHI E ROMA
Ponte San Giovanni • Perugia
settembre • ottobre 2021



Professional Computing Solutions

la Riviera Atelier
Abiti da sposa - bomboniere
PONTE SAN GIOVANNI • PERUGIA
www.larivieraatelier.it

Off. COMODI di
FIORETTI ALDO LANDIRENZA RETE ITALIA
Installazione e Assistenza
IMPIANTI METANO - GPL
DIESEL + METANO (Dual Fuel)
GAS SPECIALIST
Via della Scienza, 6/A - Zona Industriale Molinaccio
Tel. e Fax 075.393237 Cell. 333.3291382
Ponte San Giovanni (Pg)
www.officinacomodi.it Info@officinacomodi.it

CARROZZERIA SISANI
Ponte S. Giovanni (Pg) ☎ 075.394681
Via G. Benucci, 37 www.carrozzeriasisani.it
Zona Ind.le Molinaccio carrozzeria.sisani@libero.it

CULTURA

Viaggio tra i popoli della storia

Quando i Celti si integrarono con Umbri ed Etruschi

Elio Clero Bertoldi

In Val di Serra, tra il Ternano e lo Spolefino, fino a cinquanta anni fa gli individui dai capelli rossi risultavano in netta maggioranza. Eredità longobarda o, scendendo indietro nei secoli, celta? Alcuni studiosi locali sostengono che i reperti portati alla luce sulla cima della montagna sopra Cesi, rafforzerebbero questa ipotesi. Anche se la maggior parte degli archeologi, oggi, confuta questa tesi, non c'è dubbio alcuno che questo popolo, ora dimenticato, invase le nostre terre e, pian piano, si integrò con gli Umbri e con gli Etruschi, che le abitavano da secoli.

Presenze celtiche in Umbria vengono documentate a nord, al centro e al sud della regione. Luana Cencioli, archeologa di fama, non solo ne individua le tracce nelle Galatomachie scolpite a Perugia nelle tombe dei Volumni, in quelle dei Cai Cutu e dei Cai Carcu, in quelle dei Vipi Verena e dei Cafate, degli Acsi, nella tomba femminile di Casaglia, a villa Lodosivi di Prepo, a Villa Monti (dove vengono rappresentati la profanazione e il saccheggio di un santuario da parte dei Galli), ma pure a Chiusi e Volterra. Gli esperti sottolineano che Chiusi, che rivestì un ruolo significativo nelle vicende delle invasioni dei Galli nell'Italia centrale, è il centro etrusco che, rimarca ancora la Cencioli, vanta "il maggior numero di monumenti recanti raffigurazioni di Celti".

Inoltre, tracce significative di presenze celtiche si registrano nella produzione di reperti e nelle epigrafi. Tra le attestazioni di questo tipo, la

Cencioli riporta l'epigrafe del VI sec. a.C. di Orvieto in cui si cita un Gallo integrato nella società etrusca, di nome Catacus Catacius, tradotto in etrusco, Katakina. Insomma, uno straniero che si era fatto largo, in condizione sociale e in fama, tra gli Etruschi. Già Dionigi di Alicarnasso colloca i Celti nella penisola e Tito Livio, nel quinto libro, attesta la loro presenza in Italia due secoli prima dell'assedio di Chiusi (avvenuto nel 390 a.C.).

Ipotesi confermata dalla stele bilingue in travertino, proveniente da Todi (località Mausoleo) ed ora al museo Gregoriano etrusco, della seconda metà del II sec. a.C. con iscrizione in lingua gallica e in latino in cui compaiono i nomi celti di Ategnatus, Dru-tus, Coisis. Lo stesso Marte di Todi (V sec. a.C., ora nei Musei Vaticani) proveniente da Montesanto alle pendici del colle, fu donato da un celta, Ahal Trutitis, come dimostra, sul bordo della corazza l'iscrizione umbra in alfabeto etrusco meridionale ("Ahal Trutitis donum dede", cioè diede in dono).

Altre testimonianze arrivano da Bettona e da Arna, sempre lungo la valle del Tevere (i fiumi possono essere considerati come le autostrade dell'antichità). Da una tomba di Bettona provengono bracciali in vetro "che trovano riscontro - attesta la Cencioli - in area celtica". Da Arna arriva la fibula in bronzo a cerniera con arco semicircolare - III sec. a.C. - opera del celta Atepu (così si firma). Tutti elementi, è la conclusione degli archeologi, che confermano con certezza la presenza, prima, e il successivo processo di assimilazione con le popolazioni locali, dei Galli. Come avvenuto con le varie tribù dei Boi e degli Insubri, al nord e con i Galli Senoni, i fondatori di Senigallia, tra gli Appennini centrali e il mare Adriatico.

I Galli, che nella battaglia di Sentino (295 a.C.) contro i Romani furono alleati degli Umbri, degli



Un bassorilievo raffigurante la battaglia tra Etruschi e Celti

Etruschi, dei Sanniti, divennero, qualche decennio più tardi, i nemici da combattere, tanto che gli Etruschi risultano alleati dei Romani a Talamone nel 225 a.C., dove i Celti vennero battuti: così sulle urne e sui sarcofagi i guerrieri scesi dal Nord (dal Norico, anche) cominciano ad essere caratterizzati in maniera negativa, come un popolo barbaro ed empio (lo attestano le rappresentazioni - ne sono state ritrovate cinque - di saccheggi di luoghi sacri) o crudele e pericoloso (come nelle scene di battaglia: ne sono tornate alla luce più di venti, diciassette delle quali dalla sola Chiusi). Quando, più tardi, la potenza romana si allargherà sull'Umbria e sul resto d'Italia, città come Todi, Bettona e Arna, diverranno "municipia" ed i loro cittadini iscritti nella tribù Clustumina. E gli Etruschi, che avevano assimilato i Celti, si "fonderanno" pienamente con i Romani, di cui prenderanno la lingua, gli usi e i costumi. Qualche anno fa è stata presentata a Perugia una interessante mostra sui "I Celti di Bratislava", organizzata nel quadro dei rapporti di amicizia con la città, capitale della Slovacchia, gemellata di Perugia. Per l'occasione sono stati esposti pezzi

e reperti provenienti da Bratislava (centro del Norico) e, anche, materiali provenienti dal museo archeologico delle Marche, in quanto l'antica Umbria includeva quasi tutto il territorio delle attuali Marche. I Celti erano un popolo di guerrieri, ma anche di artigiani che avevano raggiunto una notevole qualità. Come si evince dai pezzi portati in mostra quali stateri a forma di conchiglia, dracme d'argento e tetradrammi, piastre d'oro. Tra i ritrovamenti di Chiusi, come Perugia, si erge nella parte vecchia in cima a un colle tra il fiume Moravia e il Danubio) anche una cassetta di bronzo con sigillo che testimonia relazioni diplomatiche con Roma ai tempi di Giulio Cesare; una campana in bronzo battuto, simile a quelle ritrovate ad Ercolano e Pompei; ambra proveniente dai paesi del Baltico; vetro del Medio Oriente; un pigmento raro come il blu egiziano; monete romane di epoca repubblicana e una moneta in argento con la scritta Apollonia Dyrachium, cioè Durazzo, la più antica città dell'Albania. I Celti, e quelli di Bratislava in particolare, si dimostrano altamente qualificati come forgiatori ed alcuni di loro persino autentici artisti.



La statua del Marte di Todi

Amministrazioni Condominiali
PAOLELLA & BOTTAUSCIVia Lunghi, 51 - 06135 Perugia
www.grandicondomini.itMARINELLI ITALIANO sas di Filliberto Marzi & C.
Fornitura ed installazione di opere per la sicurezza stradale
Tel. 075.9880396 www.marinelli-italiano.comBAIOCCO
ROLANDO
MARMi s.r.l.Lavorazione Marmi per l'edilizia e l'arredamento
Strada Tiberina Sud, 2 - Ponte San Giovanni
Tel./Fax 075.393815

Elda Luchetti "Donna dell'anno" 2021, un premio al volontariato ponteggiano

Gino Goti

È Elda Luchetti la "Donna dell'anno 2021", tradizionale riconoscimento che la "Pro Ponte" assegna ogni 8 marzo alla donna che si è maggiormente distinta negli ultimi dodici mesi per attività di particolare rilievo sociale nell'ambito della comunità ponteggiana. Si è trattato, idealmente,

di un premio al volontariato che nobilita da sempre Ponte San Giovanni, in virtù dell'impegno profuso da anni da Elda Luchetti nel gestire, insieme ad un numeroso gruppo della Caritas Diocesana e al consigliere della "Pro Ponte" Emiliano Spazzoni, l'Emporio Siloe, un piccolo "market" con distribuzione di beni di prima necessità a persone o fami-

glie in condizioni di difficoltà o disagio economico-sociale. Rispettando tutte le regole imposte dalle procedure di contenimento al "Covid 19", il premio è stato consegnato da Roberta Cardinali e Francesca Befani, rispettivamente vice presidente e consigliera della "Pro Ponte" con una cerimonia svoltasi nel giardino dell'Emporio Siloe alla presenza del parroco e

del responsabile e di alcune volontarie e collaboratrici di Siloe, autentico strumento di contrasto alla povertà per rendere più efficace ed efficiente la distribuzione di beni necessari oltre che più dignitosa la condizione delle persone che accedono a questo servizio.

Visibilmente sorpresa e commossa, Elda, con la prestigiosa pergamena in mano,

ha ringraziato la "Pro Ponte" e si è emozionata quando è stata raggiunta telefonicamente dal presidente Antonello Palmerini che si è complimentato con lei e l'ha ringraziata per il costante e intenso impegno, al pari di quello di varie decine di volontari, nell'assistere le centinaia di persone che si rivolgono all'Emporio Siloe e alla Caritas Diocesana stessa.



Elda Luchetti mostra qui sopra il premio ricevuto e festeggia, a destra, con il marito Dino Federici e, sotto, con le sue collaboratrici della CARITAS



ALBO D'ORO DONNA DELL'ANNO

- 2008 GABRIELLA MESSINI
- 2009 PAOLA VESTRELLI
- 2010 NUVOLETTA GIUGLIARELLI VENANZI
- 2011 SUOR CARLA BRECCIA
- 2012 AENESE BELARDI
- 2013 BRUNA LEPRI CAPORALI
- 2014 IMOLA SUSTA
- 2015 LUANA CENCIATOLI
- 2016 MAESTRE (ANNI 60/70)
- 2017 MARISA PACINI RICCIERI
- 2018 COMMERCianti (ANNI 60/70)
- 2019 ELISABETTA CHIABOLOTTI
- 2021 ELDA LUCHETTI



CONSEGNA A DOMICILIO Tel. 075.3746966
Via Margherita Lazi, 41 - Ponte San Giovanni - Pg



**Consulenza in materia ambientale
e Sicurezza ed Igiene sul Lavoro**

Via Manzoni, 84 - 06135 Ponte San Giovanni (PG)
Tel. 075.393622 Fax 075.5997773

www.ambientesicurezza.net info@ambientesicurezza.net



MATERIALE DA COSTRUZIONE

Via della Scienza, 3
Ponte San Giovanni (Pg)

LA STORIA DELLE GRANDI AZIENDE PONTEGGIANE

Caccia e pesca ieri, running oggi: per CR Sport un'evoluzione lunga 70 anni

Una solida realtà familiare, passata dalla storica "Armeria Ricci" ad essere punto di riferimento per ogni sorta di articoli sportivi

Gemma Goti

Per la rubrica dedicata alle grandi aziende ponteggiane, ancora una storia di famiglie e attività che crescono insieme, si sviluppano e si rinnovano, lasciano il passo ai giovani e continuano a vele spiegate tradizioni pluridecennali.

E' la volta della nota attività ponteggiana "CR Sport", la cui storia parte da molto lontano: ovvero, alla fine degli anni '50, quando Gino Ricci e la moglie Adele Ascutti, con l'aiuto del figlio Marcello, decidono di aprire un negozio di Caccia e

va arrivata si dimostra subito pronta a prenderne la gestione e farla crescere, tanto da avere l'idea vincente di trasferirla (anche per una questione di maggiore visibilità) al numero 158 di via Manzoni, di fronte all'officina meccanica del marito, che di sera si dedicava alla produzione di cartucce, la sua grande passione.

Ma Antonella non si ferma e all'inizio degli anni '70, intuendo l'esigenza di un mercato ancora inesistente nella zona, decide di arricchire l'offerta del negozio inserendo la vendita di articoli sportivi.

Nello stesso periodo, Marcello inizia a produrre le cartucce con il proprio marchio "Armeria Ricci", facendo arrivare a Ponte San Giovanni clienti da tutta la regione e non solo: "Spedivamo le cartucce prodotte da mio marito fino in Sardegna!", racconta con una giusta punta di orgoglio Antonella.

L'incremento del lavoro, merito di ambizione e professionalità, unito al continuo aumento di clientela, portano così la famiglia ad investire in moderni e funzionali macchinari per la produzione di munizioni. Ma il negozio diventa un importante punto di riferimento anche per gli amanti della pesca, al punto che molte società di pesca sportiva iniziano ad essere sponsorizzate



Le vetrine dell'attuale sede di CR Sport a Ponte San Giovanni

dal marchio "Ricci".

In parallelo cresce pure il settore sport, destinato a diventare l'attività prevalente del negozio.

Non ci possiamo quindi stupire se il locale in cui aveva sede l'attività inizia a diventare sempre più stretto e insufficiente, tanto da portare gli inarrestabili coniugi a decidere di trasferirla ancora in uno di nuovissima fabbricazione, più grande ed accogliente. Nel settembre 1979 viene così inaugurata la nuova sede in Via Manzoni 168, dove tutt'oggi è ancora presente, con l' insegna "CR Sport". Ovviamente sono le iniziali dei cognomi di Antonella e Marcello a creare il nuovo marchio, a voler indicare l'affermazione di questa seconda generazione familiare che, già dagli anni '80, con il

subentrare della prima figlia Odetta, apre le porte alla terza.

Da allora il negozio ha continuato per anni ad occuparsi della vendita sia di articoli sportivi che di articoli per la caccia e la pesca, essendo oramai divenuto un ritrovo per gli amanti del settore. I numerosi clienti, infatti, venivano apposta nel negozio per avere consigli e suggerimenti da Marcello riguardo il mondo venatorio. Sul'altro fronte, invece, dopo Odetta arriva a dar man forte anche la sorella Sonia ed entrambe diventano parte integrante dell'attività di famiglia, occupandosi prevalentemente appunto del settore sport nel quale sapranno imporre fortemente la propria impronta abbinando anche attraverso numerose sponsorizzazioni il marchio a

realtà importanti, come quella della squadra "Pontevecchio Basket".

Le due sorelle fanno crescere sempre di più l'impresa e nel 2003 inaugurano un nuovo punto vendita in Via Eugubina 40/D.

Oggi sono proprio Odetta e Sonia a gestire l'attività, che nel frattempo dal 2010 ha abbandonato il settore caccia e pesca per occuparsi esclusivamente di articoli per lo sport e per il tempo libero e specializzarsi anche nel settore running. Ma se cambiano i prodotti offerti al pubblico, non mutano la passione e l'impegno dei Ricci, tanto da continuare a portare avanti egregiamente la tradizione di famiglia da 70 anni con l'intenzione di farlo ancora per molto tempo.



Le storiche cartucce dell'Armeria Ricci

Pesca, conosciuto dai ponteggiani come "Armeria Ricci", vicino al passaggio a livello (oggi in disuso) che portava a Pieve di Campo.

Con l'entrata in famiglia della moglie di Marcello, Antonella Chioccoloni, l'attività vede una nuova guida: la nuo-



GRUPPO
GRIFO
agroalimentare



Gruppo Grifo Agroalimentare s.a.c.

Strada dei Loggi, 59 - 06135 Ponte San Giovanni (PG) Tel. 075 59 70 21 www.gruppogrifo.it info@grifolatte.it

Entusiasmo e amore per il paese: “Il Ponte è nostro!”

Alcuni ragazzi ponteggiani raccontano come vedono e vivono il proprio territorio

In occasione del nostro debutto su questo giornale ci è stato chiesto di rispondere ad una semplice domanda: “Come vivete la realtà di Ponte San Giovanni?”.

Abbiamo quindi deciso di unire le nostre esperienze interrogandoci l'un l'altro. Se siete curiosi venite con noi a fare “quattro salti sul Ponte”!

Il nostro viaggio inizia con Gemma, studentessa ventenne di Beni culturali.

Essendo nata in una famiglia attivamente coinvolta nella realtà ponteggiana, qual è la tua esperienza?

“La mia famiglia mi ha fatto da modello nell'assunzione di un atteggiamento attivo nei confronti della nostra cittadina: sarà perché mio nonno materno, Fausto Cardinali, è stato il primo presidente della “Pro Ponte”, che mia madre è un'attiva commerciante di via Manzoni e mio nonno paterno, il giornalista Gino Goti, dà sempre voce alle iniziative del paese. Ma è giusto che metta in conto anche un mio personale interesse, una mia spontanea partecipazione alla realtà in cui vivo: l'aver voluto frequentare le sue scuole, ad esempio, rimanendo così legata anche fisicamente al tessuto sociale ed eterogeneo di Ponte San Giovanni; crescere con i ragazzi del quartiere tra le sue strade; partecipare alle iniziative promosse dalla “Pro Ponte”, a cominciare dalla manifestazione Velimna; frequentare l'oratorio. Nel mio piccolo, ciò che ho sempre cercato di fare è coinvolgere il più possibile i ragazzi della mia età: sin da piccola trascinavo i miei amici a sfilare nel corteo etrusco, mi facevo aiutare nel volantinaggio tra i negozi di Via Manzoni per le sue notti bianche, partecipavo

assieme ai miei compagni ai campi estivi della nostra parrocchia. Ponte San Giovanni è quindi la mia realtà, il paese che ho a cuore e che difendo anche quando viene colpito da giudizi negativi, continuando sempre a promuoverne l'evidente sviluppo sociale, culturale ed economico, perché ne ha il potenziale e soprattutto perché dispone di una comunità di cittadini sempre pronti a dare il meglio per renderlo un posto migliore.”

Crescendo ho frequentato la scuola secondaria di primo grado “Arunte Volumno”, che mi ha dato modo di conoscere ancor più da vicino questa cittadina variegata e di inserirmi nel suo tessuto.

Oggi, continuo a vivere Ponte San Giovanni e rivedo un po' del mio passato nei volti dei ragazzi che frequentano l'oratorio “C'entro”, dove da un po' di anni sono animatrice. Per me il “Ponte” è casa, è il rumore del treno, i

con la mia esperienza da animatrice all'oratorio “C'entro” che ho scoperto quante differenze e quante cose in comune ci siano tra i ricordi di una piccolissima Ponte San Giovanni di ottanta anni fa e quella che è l'odierna ampliata cittadina.

Mi ritrovo, dunque, consapevolmente immersa nelle dinamiche che la strutturano e, nonostante non mi possa considerare una veterana, sento di poter dare un con-

propri talenti?

“Faccio una premessa: vedo il mondo a modo mio, sempre con la mente in moto, pensando a ciò che potrei fare e a come poterlo realizzare. Da bambino mi sono sempre sentito come intrappolato in un limbo, tra il voler fare qualcosa e la consapevolezza di non potercela fare, credendo che non ci fosse spazio per me. Quattro anni fa però mi sono messo in gioco come animatore per

l'oratorio “C'entro”: un posto che mi ha dato e tuttora continua a darmi tanto a livello personale nel contatto e nello scambio con i ragazzi e con gli adulti. Proprio qui ho avuto modo di provare a concretizzare le mie idee: sono nati mano a mano feste, spettacoli, programmi social (soprattutto durante il lockdown) e altri bellissimi progetti che mi hanno fatto capire che se uno vuole qualcosa e persevera nel raggiungerlo, riesce a realizzarlo. Per cui la risposta alla domanda è “sì”, a Ponte San Giovanni mi sono sentito libero di esprimere me stesso; proprio quest'estate ho presentato due serate spettacolo all'Arena del Parco Bellini. Quindi, ringrazio questo posto per avermi dato l'opportunità di mettermi in gioco e essere felice per ciò che faccio.”

Il nostro viaggio alla scoperta di come i giovani ponteggiani vivono il posto dove sono nati o cresciuti termina qui. Ma questa era solo la prima tappa, perché continueremo a portare i lettori alla scoperta di quello che è il “punto di vista giovane” su Ponte San Giovanni. Quindi, come si dice tra noi ragazzi... “Stay Tuned”.

Gemma Goti, Sara Marchionni, Alessio Picchiani, Linda Rossi



E' il momento di Sara, diciannove anni e studentessa di Farmacia.

Che ruolo ha avuto nella tua vita il contesto ponteggiano?

“Ponte San Giovanni ha indubbiamente fatto da sfondo alla mia vita: ci sono nata, mi ha accompagnata nel corso dell'adolescenza e tuttora sono fiera di far parte di questa realtà! Ricordo fin da piccola quanto attendevo “Velimna” per fare un tuffo nel passato e mettermi anche io “nei panni” del popolo etrusco. Ma non solo: d'estate la “Settimana Ponteggiana” era l'occasione ideale per ritrovarsi con gli amici e godersi gli spettacoli di judo, pattinaggio, ginnastica artistica e danza, presentati dalle società sportive del luogo.

“tavoloni”, la “Piazzetta Rossa”, il parcheggio della piazza del mercato, via Manzoni... un insieme di luoghi che racchiudono frammenti di vita.”

Passiamo ora ad un'altra studentessa di Beni culturali, classe 2000, la nostra Linda.

Cos'è per te Ponte San Giovanni, ti sei sempre sentita parte di questa realtà?

“Rispetto alle mie origini e al mio breve vissuto mi sento di collocare quella che è la realtà ponteggiana in un secondo momento della mia vita.

Fin da piccola, però, ho viaggiato per le vie di questa cittadina ripercorrendo con la mia immaginazione i contesti, le storie e i ricordi che la mia cara nonna paterna mi ha sempre raccontato. Ed è

tributo attivo in questa realtà. Non posso non dire che, nell'elaborazione del mio punto di vista, ha influito indirettamente la mia esperienza con i ragazzi dell'oratorio. E' vero, non ho frequentato le scuole di quartiere ma ho raccolto vissuti di molti ragazzi che lo hanno fatto. Condividendo diverse esperienze anche io ho avuto la possibilità di avvicinarmi sempre di più a tutto questo e ad una vita che fino a pochi anni fa mi era sconosciuta”.

Concludiamo con la promessa del mondo dello spettacolo di Ponte San Giovanni, il ventenne Alessio, studente anche lui di Farmacia.

Pensi che questa cittadina sia stimolante per sviluppare al massimo i

PONTE SERRAMENTI S.N.C.

Via Brenta, 3 - 06135 Ponte Valleceppi - Perugia
Tel. +39 075 592.81.20 - Fax +39 075 592.83.71
www.sicoma.it sicoma@sicoma.it

La Sfoglia del Pastaio
di Carmignani & C. snc

Via San Giovanni Battista, 10 - Tel. 075.394688
Via della Scuola, 15/A - Tel. e Fax 075.5996989
Ponte San Giovanni - Perugia

ASSOCIAZIONI

Tutti insieme sul "Ponte Solidale"

Viaggio alla scoperta della bottega e dei prodotti del commercio equo. Obiettivo, un mondo migliore

C'è un luogo a Ponte San Giovanni che è più di un semplice negozio: si tratta della bottega del commercio equo "Ponte Solidale", sito in via San Bartolomeo 44/A.

Un luogo d'incontro dove ogni acquisto sostiene un altro modo di fare economia e in cui il lavoro è pagato equamente, senza sfruttamento, secondo una filiera trasparente e controllata. Un luogo dove si può acquistare con serenità e fiducia, perché è chiaro che dietro ad ogni prodotto e ad ogni attività ci sono il rispetto per le persone e per l'ambiente, la qualità, la speranza per un futuro migliore per intere comunità del sud del mondo e non solo. Accanto ai prodotti alimentari ed artigianali di altri Paesi ci sono inoltre prodotti italiani biologici, senza caporalato e con percorsi sociali.

Un luogo, dunque, che crea ponti e abbatte muri, dove l'accoglienza è lo spirito che anima ogni attività. "Casa è bottega": ecco lo slogan che abbiamo scelto per descriverci: siamo una cooperativa sociale, nata nell'ottobre del 2008 con l'intento di promuovere l'economia solidale sul territorio umbro con un'attenzione particolare a Ponte San Giovanni.

Fin dall'inizio abbiamo scelto di collaborare con tutte le organizzazioni di commercio equo, con varie realtà della cooperazione e dell'editoria sociale, convinti che dare voce e costruire relazioni sia la prima proposta da offrire a chi passa in bottega per costruire pratiche alternative. Molte le attività svolte per il territorio di Ponte San Giovanni: laboratori nelle scuole e in bottega;

incontri di approfondimento sui progetti; gruppi di maglia "knit caffè solidale" attraverso i quali, con la vendita di manufatti lavorati a maglia ed uncinetto, sono stati consegnati prodotti del commercio equo all'emporio della solidarietà "Siloe" e al "Comitato Perugia Solidale"; il progetto delle casette "sospe" di arance bio da SOS Rosarno per le famiglie del territorio; le collaborazioni con varie realtà ponteggiane, da "Fuori dalle Skatole" alla "Coop. Densa" al Centro socio-culturale "Primo Maggio" ... e tante altre!

In bottega raccogliamo tappi di sughero per Artimestieri, cooperativa sociale cuneese che si occupa di bioedilizia, e ombrelli rotti per trasformarli in shopper creative.

Vi aspettiamo per poter costruire "un mondo migliore"



Lo staff del "Ponte Solidale"

per tutti, a partire da un semplice e piccolo acquisto quotidiano che può fare una enorme differenza: caffè, zucchero, cioccolato, cosmesi, detersiva sfusa e tanto altro... Le porte della bottega sono aperte e ciascuno è il benvenuto!

Ponte Solidale
via San Bartolomeo, 44/a
Ponte San Giovanni
Tel. 075.393097
cooperativa@pontesolidale.org
Facebook
e Instagram:
pontesolidale

Tra parrocchia e uscite, l'impegno del gruppo scout "Ponte San Giovanni 1"

Noi scout del gruppo "Ponte San Giovanni 1" abbiamo la sede presso la chiesa di Pieve di Campo, dove svolgiamo le nostre riunioni quando non andiamo in uscita per boschi. Lo scoutismo è un movimento che ha come fine ultimo la formazione fisica, morale e spirituale della gioventù e, partendo dai ragazzi di 8 anni, ogni gruppo scout educa i giovani per 12 anni dai "lupetti" al "clan", passando per il "reparto". Ognuna delle tre branche ha uno staff di capi che la segue per quattro anni.

I "lupetti" vengono introdotti al mondo scout con giochi, canzoni, preghiere (la AGESCI è un'associazione cattolica) e muovono i primi passi nel verde con un'uscita al mese (che chiamiamo "caccia") e un campo estivo

di una settimana. Il "reparto" è composto da ragazzi dai 12 ai 16 anni e in questa fascia di età gli esploratori e le guide imparano a costruire struttu-



re (come sopraelevate e albandiera), accendere fuochi, cucinare sul fuoco e orientarsi nei sentieri.

Infine, il "clan" è la branca più matura (o "anziana"), che

accompagna giovani uomini e donne fino ai vent'anni, tra campo itinerante (che chiamiamo "route") e servizio fino al momento della parten-

za, conclusione del percorso scout. Proprio la disponibilità al servizio è il pilastro dello scoutismo (che va oltre il canonico far attraversare le vecchiette!) e "rover" e "scolte"

del dan sono presenti presso la Caritas, l'Emporio Siloe (gestito sempre dalla Caritas, e in occasione della Santa Messa delle 18.30 che si svolge presso la Chiesa di San Bartolomeo a Ponte San Giovanni.

Ci impegniamo per il nostro territorio e collaboriamo con le realtà locali: per esempio, abbiamo consegnato gli ultimi due numeri del giornale della "Pro Ponte" e contiamo di farlo ancora in futuro.

Se volete contattarci, potete trovarci appunto alla Santa Messa messa della domenica (alle 18.30) o potete chiedere informazioni sulle attività degli scout di tutte le fasce d'età ai sacerdoti della Parrocchia.

Comunità Capi
Ponte San Giovanni 1

**PRO-PONTE
ETRUSCA
ONLUS**

**Donazioni
5 x 1000**

Invitiamo gli amici della Pro Ponte a devolvere il 5% alla nostra Associazione.

Si può fare indicando nella propria denuncia dei redditi o CUD.

**Associazione
PRO-PONTE
ETRUSCA ONLUS
P. IVA e Codice Fiscale
02 732 500 547**

SFERA
IMMOBILIARE

Via XX Settembre, 74 - 06124 Perugia
Tel. 075.5725356
info@sferaimmobiliare.net

In fondo a via dei Loggi c'è il mondo Bio di "Flora Eat&Shop"

Idee vincenti: siamo quello che mangiamo? La famiglia Giovannini propone la risposta giusta tra gusto e filosofia

Alessio Picchiani

Non è una moda, è uno stile di vita! La filosofia del Bio, esplosa negli ultimi anni, riporta al centro dell'attenzione (e dei piatti) la qualità del prodotto: prediligere materia prima genuina e pietanze fatte in casa. E se è chiaro che non si parla solo di cibo, viene facile pensare che "Flora Eat&Shop" non sia solo un locale dove si mangia. Sorge in un contesto quasi bucolico, alla fine di via dei Loggi, l'attività più "rivoluzionaria" degli ultimi tempi in fatto di alimentazione.

Aperta nell'agosto 2020, si è presentata come una scelta decisamente coraggiosa, in un periodo non proprio ideale per investire in un progetto.

Ma i frutti, pur tra mille difficoltà a cominciare inevitabilmente dal Covid, sono subito arrivati. Preme ricostruirne la genesi.

Nel 2017 la famiglia Giovannini acquista la proprietà che, oltre all'ampio terreno, dispone di una struttura anticamente adibita ad asilo: nasce così una vera e propria azienda agricola, con tanto di vendita diretta dei propri prodotti. Da qui matura l'idea di utilizzare la struttura presente come sala degustazione; non un ristorante vero e proprio, ma uno spazio dove poter far assaggiare la propria produzione a "km 0", in comodità, immersi in un'atmosfera accogliente e minimal.

A catturare l'attenzione è il concept: abbinare la cucina

alla vendita di prodotti del territorio tra cui olio e vino, anch'essi di propria produzione.

Tutto questo senza bisogno di filtri o di ritocchi "chic", ma con la volontà sincera di trasmettere il proprio stile di vita nei prodotti, e quindi nei piatti, in modo autentico.

Il giovanissimo titolare Paride, accompagnato dal padre Eros, insieme alla madre Sabina e alla sorella Sofia portano avanti la loro missione: ridurre le persone al prodotto buono e genuino, senza bisogno di pesticidi o prodotti chimici di alcun tipo e natu-



Veduta dello spazio esterno di "Flora Eat&Shop"

ralmente senza rinunciare al sapore. Molto più di un'attività, insomma che eredita il nome, Flora appunto, dalla madre di Eros, paladina del sano e genuino... e regala ai perugini e non solo un posto

tutto da scoprire.

Superata la fase dell'apporto adesso sarà possibile tornare a godere degli spazi esterni per un'esperienza di gusto e, perché no, anche di vita.

Alla "Pro Ponte" è tempo di apicoltura e miele "cittadino"

Sulla collina di Pieve di Campo tre arnie gestite dall'associazione per monitorare l'ambiente

Antonio Brunori

Da sempre interessata alla cura del verde tanto da vedersi assegnata la gestione del Parco dei via della Scuola; organizzatrice di recente dell'evento "Alberi per il futuro" in cui sono sta-

ti donati e piantati 18 alberi per celebrare la nascita di altrettanti bambini; sostenitrice (ospitandone la presentazione) di una tesi di laurea di un giovane agronomo sul patrimonio dei 37.000 alberi presenti sul territorio e sul valore che rappresentano a

livello di assorbimento di tonnellate di anidride carbonica e di custodia del suolo e regimentazione delle acque, ecco che la "Pro Ponte" si avvicina anche al mondo delle api, vere sentinelle dell'ambiente, acquistando tre arnie sistemate nel territorio per sviluppare il Progetto "WhatsApi".

Un progetto attraverso il quale le api, vero indicatore biologico della realtà in cui vengono ospitate, forniranno quotidianamente informazioni agli addetti ai lavori sulla qualità dell'aria e dell'ambiente di Ponte San Giovanni, attraverso il modificarsi delle loro reazioni al cambiare della qualità di aria, acqua e suolo.

"Sui tratta di

un'autentica scommessa - sostiene il presidente dell'associazione, Antonello Palmerini - per verificare come le api in ambito urbano vivono e svolgono le loro funzioni al pari di quelle che vivono in campagna, dandoci preziose informazioni sulla qualità e salubrità del nostro territorio". Ponte San Giovanni, dunque, potrà contare su migliaia di preziose sentinelle (ogni alveare ha circa 50.000 api) e sulla produzione di un miele "cittadino" da utilizzare nelle manifestazioni gastronomico-ricreative-culturali che si spera possano tornare presto a intrattenere la popolazione.

Questo nuovo settore della "Pro Ponte" vuole far emergere ancora di più il ruolo che da sempre svolgono le api nel nostro pianeta: infatti, si occupano costantemente del mantenimento della biodiversità e della conservazione della natura e quindi del genere

umano attraverso l'impollinazione, processo in cui l'uomo non può intervenire; ed è proprio grazie a questi processi che i meccanismi e il funzionamento naturale delle piante continuano a rigenerarsi.

Le api, quindi, svolgono un ruolo insostituibile in questo ambito e tutto ciò è fondamentale per garantire un continuo susseguirsi di questi meccanismi naturali.

Insomma, con i tre alveari la "Pro Ponte", che ha come slogan "insieme per vivere" intende a modo suo dare alle api un aiuto per... vivere e per far continuare la vita nel mondo nella consapevolezza che questi insetti sono essenziali per il nostro pianeta, perché se la produzione del miele è importante, questo non è il solo motivo per salvaguardarle valendo la pena di considerare che in gioco c'è qualcosa di molto più grande e prezioso.



Alcuni soci della "Pro Ponte" a lezione di apicoltura

DOMAUTO SA **SA** SA

RICAMBI - ACCESSORI
AUTO - KART - AUTOCARRI
FUORISTRADA

SEDE - MAGAZ. - NEG. - UFFICI:

- Via P. Soriano, 55 - 06132 SAN SISTO (PG) - Tel. 075.528.73.46 r.a. - Fax 075.528.90.66 - E-mail: info@domauto.it - P. IVA 0238420547

NEGOZI:

- Via F. Panzani, 14 - Tel./Fax 075.398.230 - 06087 PONTE S. GIOVANNI (PG)
- Via Sotterelli, 205 - 06128 PERUGIA - Tel./Fax 075.505.12.41 - 075.500.93.65
- Via Sandrelli, 44H1 - Tel. 0575.630.305 - Tel./Fax 0575.630304 - 52042 CAMUCIA (AR)

Libreria Grande

Il giro del mondo in 80.000 titoli

orario continuato **09.00 - 20.00**

Ponte San Giovanni (PG)
Tel. 075.396343 - Fax 075.5990120
www.libreria grande.it

Hotel Manzoni

06135 PONTE SAN GIOVANNI (PG) - Via A. Manzoni, 170/172
Tel. 075.394847/48 - Fax 075.397194
www.manzonihotel.it - E-mail: manzonihotel@libero.it

SPORT

Giro d'Italia in Umbria, la "Pro Ponte" in prima linea

Perugia protagonista con una mostra di maglie storiche nelle vetrine del centro storico

Paolo Testi

È tornato in Umbria, e in particolar modo a Perugia e Foligno, il Giro d'Italia di ciclismo, giunto alla sua edizione numero 104. Un giro che ha celebrato anche i 90 anni della maglia



Carlo Brugnami

rosa, simbolo dal 1931 del primato della classifica generale.

E proprio alle maglie del giro, non solo rosa, è stata dedicata una grande mostra che ha avuto per scenario decine di vetrine di esercizi commerciali del centro storico di Perugia: ben 100 storiche e gloriose del ciclismo umbro, indossate dagli atleti del tempo che fu. Ponte San Giovanni non ha mancato di dare il suo contributo,

dal momento che la sede della "Pro Ponte" è stata il quartier generale per la fase di raccolta e di preparazione del prezioso materiale, nell'ambito di un evento fortemente voluto dal Panathlon Club Perugia, presieduto da Alessio Burini, dopo un prezioso suggerimento di Claudio Menichelli (presidente del Panathlon Club Clitunno e appassionato ciclista) e del ponteggiano Gino Goti, responsabile comunicazione Panathlon AREA X Umbria, ma per anni regista del ciclismo della RAI.

In tanti sono stati a supportare l'iniziativa: da Sergio Mercuri, presidente del Consorzio "Perugia in Centro" (composto dai rappresentanti di Concommercio, Confartigianato, CNA e Confesercenti) con tutti i suoi associati, al Lions Club Perugia Concordia; dall'Associazione dei Veterani dello Sport, al presidente del Comitato Umbro della Federazione Ciclistica Italiana Massimo

Alunni; dal Giornale on line "Passionebicicletta.com", all'A.S.I. Settore Cicloturismo Umbria.

Ad impreziosire l'esposizione le maglie di Carlo Brugnami; degli umbri partecipanti al Giro 2021 Eros Capecchi da Castiglione del Lago, già campione italiano Allievi e attuale professionista, e Salvatore Puccio, per anni alla Petriagnanese e attualmente in forze allo squadrone della Ineos; quelle storiche di Luca Panichi e della pluricampionessa italiana Monia Baccaille di Marsciano; quelle del Circolo Dipendenti Perugia e di anziani cicloamatori come Giorgio Castraberti che ha percorso in bici oltre 500.000 km.; quelle della mitica Ponte Vecchio e la "rosa" della Ziliute conquistata a Umbertide in una tappa del giro femminile; quelle del giovane e promettente under 23 Corradini, nipote del mitico Arcangeli ("il roscio del Piccione", campione degli anni '30/'40 del secolo scorso) e



Maglia storica ponteggiana

quelle di Roberto Chiappa, olimpionico della pista e per anni in forza alla Torgianese; quelle, infine, di numerosi gruppi sportivi di cicloamatori non meno significative delle maglie dei professionisti umbri affermatosi sulle strade e sulle piste italiane ed europee.

Una bellissima idea, insomma, a far da corollario alla carovana rosa che ha dato ancor più lustro all'11esima tappa da Perugia a Montalcino.

Un ponteggiano alla guida della Federazione Ciclistica Umbra

Prestigiosa nomina per Massimo Alunni. Tra i collaboratori arriva dal Ponte anche Marco Orsini

È ponteggiano il nuovo presidente regionale della Federazione Ciclistica Italiana: Massimo Alunni, 54 anni, imprenditore, sportivo, da sempre è legato al ciclismo umbro per la passione e la competenza più volte dimostrate. Aveva cominciato con il pallone, e la passione per questo sport an-



Massimo Alunni

cora ce l'ha, ma è il ciclismo che sta praticando e che d'ora in poi guiderà, almeno quello umbro per il momento.

Ne ha raccolto il testimone da Daniela Isetti, il commissario che "ha svolto un grande lavoro - afferma il neo presidente - e noi proseguiamo su questa strada che ha tracciato con competenza ed esperienza raccomandando di puntare sulla squadra e sul coinvolgimento di tutte le componenti che formano il ciclismo". Un lavoro di squadra, quindi, quello che sta organizzando Massimo e lui sarà nella squadra, direttamente. "Io andrò alle corse in bicicletta, vestito da ciclista e non con giacca e cravatta -

tiene a precisare - per la passione e perché per capire, per insegnare il ciclismo bisogna andare in bicicletta, soffrire, gioire e godere con gli atleti.

A cominciare dalla "base" di giovani ciclisti con la promozione già nell'ambiente scolastico: alcuni dei grandi campioni andavano già in bici ai tempi dell'asilo e gareggiavano nelle prime categorie ai tempi delle elementari. E poi incrementare il numero di corse in modo da aumentare la visibilità e far venire la voglia di provare". È un fiume in piena Alunni: "Una delle prime mie idee sarà di istruire guide, perché possano insegnare a conoscere il territorio, perché

la bici non è solo agonismo e fatica ma può essere, soprattutto oggi con quello che offre il mercato con le bici dalla pedalata assistita, quella di avere un mezzo per vivere il territorio, scoprire panorami impensabili, salire su cime prima impossibili e dominare dall'alto pianure, vigneti, oliveti: il nostro inimitabile paesaggio, una preziosità che noi abbiamo la fortuna di avere a portata di mano, cioè di bici".

Alunni sarà affiancato da campioni veri come l'ex pistard olimpico e mondiale Roberto Chiappa, da Monia Baccaille e poi dal presidente provinciale Luciano Bracarda, per proseguire con Federico Campoli,

Luca Ministrini, Andrea Pastorelli, Monia Falcinelli.

"Intendo coinvolgere le istituzioni, ricostruire le leve del ciclismo umbro e avere di nuovo in forza a squadre umbre atleti umbri per rinverdire i successi di Brugnami, di Susta, Cerbini, del più recente Fortunato Baliani".

Da sottolineare che anche Marco Orsini, fedele collaboratore di Massimo, viene dal calcio, dalla Pontevecchio di mister Serse Cosmi, ma in federazione, alle ultime elezioni, ha sfiorato e perso la vice presidenza solo per la sua più giovane età. La sfida è appena iniziata.

G. G.

CARLONI 1989
il gelato a casa tua
075.9076841
ordini.carloni1989.it

bavicchi
qualità sementiera dal 1896
Tutte le risposte, tutti i prodotti per l'orto, il giardino, l'agricoltura
Via della Valtiera, 293 - Tel. 075.393941
Perugia - Via Settevalli, 342 - Tel. 075.5005517

Voglia di Pasta!
Laboratori di pasta fresca artigianale
Fantasiosi prodotti artigianali dal sapore unico.
Ponte San Giovanni (Pg) - Via Manzoni, 133
Bastia Umbra (Pg) - Via V. Veneto, 5

Tra Covid e difficoltà la spuntano i ginnasti ponteggiani

Inizio d'anno al top per l'A.S.D. Ginnastica Artistica Ponte San Giovanni con titoli e medaglie

L'ultimo di febbraio è stato un weekend pieno di soddisfazioni per la società sportiva Ginnastica Artistica Ponte San Giovanni. Umbria in zona rossa, restrizioni molto limitanti ed evidenti difficoltà nel fare sport con assiduità a partire dal primo lockdown ad oggi, queste limitazioni non sono state sufficienti a far perdere l'amore e la passione dei nostri giovanissimi atleti. Dopo aver ritrovato continuità soltanto nell'ultimo mese, le ginnaste ed i ginnasti non hanno mollato, portando a termine il loro obiettivo: disputare la gara tanto desiderata.

Ad aprire il week end agonistico, nella la palestra ternana "La Forgia" CLT, è stata la squadra maschile seguita dai tecnici Alessandro Ceglioni e Francesco

Brunori che ha partecipato alla 2a prova del Campionato Individuale Silver della Federazione Ginnastica d'Italia - FGI. Gli atleti della A.S.D. Ginnastica Artistica Ponte San Giovanni hanno condotto la gara con determinazione e volontà, riuscendo ad accedere tutti alla prossima fase, la finale nazionale di Rimini.

Nello specifico, per la categoria "LA A1" Edoardo Mastriforti ha conquistato il terzo gradino del podio, mentre Andrea Fioriti si è classificato ottavo. Per la categoria "LA A2" mentre Giacomo Bocchetta si aggiudicava un ottimo 4° posto, era Michelangelo Boco a scalare la vetta e conquistare il 1° posto. Bronzo meritato, invece, nella categoria "LA A3" per Tommaso Natali,

mentre Nicola Ceglioni si è aggiudicato l'argento nella categoria "LB J1".

Nella giornata di domenica, invece, è stato il turno della quota rosa della società, con le ginnaste che hanno partecipato al Campionato FGI Individuale Silver "LC3", nella la palestra della società perugina A.S.D. Ginnastica Libertas Perugia. Accompagnate e seguite dalle allenatrici Livia Giannelli e Federica Vagnetti e affiancate dal Tecnico Federale Pietro Baiocco che ne sta seguendo il percorso, le atlete



hanno svolto un'ottima gara conquistando anch'esse l'accesso diretto alla fase nazionale di Rimini. Per la categoria Allieve 3° fascia, Anna Testa è riuscita a mettersi al collo una bella medaglia di bronzo. Per la categoria Allieve 4° fascia, ben due atlete hanno conquistato il podio: Costanza Coccia ha ottenuto un ottimo 1° posto a pari merito, mentre Sofia Rapuan ha strappato il 3° posto. Quarta Arianna Romi. A chiudere le emozionanti vittorie della società Beatrice Alunni, che per la categoria Junior 1 è tornata in palestra con l'oro e con il sorriso.

Gli atleti che oggi frequentano la palestra in un anno hanno visto continui cambiamenti di programma dovuti dalla triste situazione che vede coinvolti ognuno di noi. Hanno alternato lezioni

in presenza con lezioni a distanza da remoto, adattandosi a spostamenti in luoghi e tempi differenti, provando esercizi con e senza attrezzi. Ma la grinta e l'amore per questo sport, hanno alimentato l'energia, la voglia di stare con i compagni di squadra.

Confortata dai risultati e con l'augurio di tornare alla normalità, l'A.S.D. Ginnastica Artistica Ponte San Giovanni continua ora il suo percorso con l'intento di promuovere lo stile di vita sano che contraddistingue e rende vitale lo sport attraverso lezioni in presenza, sempre nel rispetto delle norme anti Covid vigenti, con senso profondo di responsabilità e cura per i bambini e i ragazzi.

Paola Gio' Ferri
e Federica Mazzeschi



#IOINDOSSOLAMASCHERINA

LA MASCHERINA CI PROTEGGE. USIAMOLA.



Porta sempre con te la mascherina



Indossala sempre nei luoghi al chiuso diversi dalla tua casa



Usala anche all'aperto quando non è possibile restare isolati



Rispetta la distanza di sicurezza ed evita ogni assembramento

NUMERI UTILI

EMERGENZA

- Pronto intervento **112**
- Soccorso Pubblico di Emergenza **113**
- Emergenza maltrattamenti minori **114**
- Vigili del Fuoco Pronto Intervento **115**
- Emergenza Sanitaria **118**
- Questura **075.50621**
- Carabinieri Ponte S. Giovanni **075.393263**
- Vigili Urbani pronto intervento **075.5723232**
- Ospedale di Perugia (centralino) **075.5781**

PER CHI VIAGGIA

- ACI - soccorso stradale (solo soci) in Italia **803.116**
- dall'estero **02.66165116**
- Polizia Stradale **075.506751**
- Bustitalia Sita Nord **075.9637001**
- Stazione centrale FS **075.5005673**
- Aeroporto di S. Egidio: Info **075.592141**
- Radio taxi **075.5004888**
- Traghetto lago Trasimeno **075.9637637**
- Trenitalia info: **892021**
- Sulga Autolinee **800 099 661**

SERVIZI

- GAS - segnalazione guasti **800 900806**
- ENEL - segnalazione guasti **803 500**
- PUNTO ENEL - Ponte S. Giovanni **075 5991064**
- Acquedotto segnalazione guasti **800 250445**
- Guasti Pubblica Illuminazione **800 616855**
- Comune (centralino) **075.5771**
- Ufficio decentrato Tiberina Sud **075.5773500**
- U.R.P. - Ponte San Giovanni **075.5772999**
- Uff. postale Ponte S. Giovanni **075.398 045**
- Prefettura di Perugia **075.56821**
- Oggetti smarriti **075.5775373**
- Dettatura telegrammi **186**
- Camera di Commercio **075.57481**
- Numero Umbria Sanità **075.075 075**

TURISMO

- I.A.T. Piazza Matteotti **075.5736458**
- I.A.T. Minimetra **075.5058540**
- Galleria Nazionale dell'Umbria **075 5721009**
- Ipogeo dei Volumni **075.393329**
- Museo Archeologico Naz. dell'Umbria **075 5727141**

PARROCCHIE

- Parrocchia Ponte S. Giovanni **075.393512**

FILO DIRETTO

- Telefono amico **199 284284**
- Telefono donna **800 861126**
- Assoc. Naz. per la Lotta contro l'AIDS **075.5170348**
- Caritas **075.573 3666**

GESENU

- Rifiuti ingombranti Rimozione siringhe (da numero fisso) **800.667036**
- (da cellulare) **075.591725**

FARMACIE

- Quale farmacia è aperta? **800 829058**

GUARDIA MEDICA

- Ponte San Giovanni / Perugia **075.34024**
- Giorni prefestivi **075.36584**
- dalle 10 alle 20
- Giorni Festivi dalle 8 alle 20

AZIENDA U.S.L. N. 1

- Centro Salute Mentale **075.5978411**
- Via della Scuola, 75 - Ponte S. Giovanni
- USL Umbria 1 Centro Di Salute **800 636 363**

EMERGENZA CORONAVIRUS



PROTEZIONE CIVILE
☎ 0755773116
0755773117
ATTIVO TUTTI I GIORNI H 8.00-20.00

SERVIZIO SPESA A DOMICILIO 

☎ 800035880



SERVIZIO FARMACI A DOMICILIO

☎ 0755272711

SERVIZI SOCIALI COMUNE DI PERUGIA 

☎ 0755772357 / 0755772773

UFFICI DI CITTADINANZA 

☎ 0755772995; 0755773544; 0755773540; 0755772997; 0755772990

AIUTO PSICOLOGICO USL 

☎ 800636363
✉ coordinamento.psicologi@uslumbria1.it

CENTRO ANTIVIOLENZA COMUNALE 

☎ H.24: 0756976073
3423029409

CENTRO ANTIVIOLENZA REGIONALE 

☎ H.24: 800861126

CENTRO ANTIVIOLENZA NAZIONALE 

☎ 1522

AIUTO PSICOLOGICO PER RAGAZZI FINO A 27 ANNI 

Chat telegram:
https://t.me/contacto_Covid19

Direttore Responsabile: Francesco Bircolotti - Redazione: Antonio Brunori - Gino Goti - Antonello Palmerini - Paolo Testi

Hanno collaborato: Sandro Francesco Allegrini, Elio Clero Bertoldi, Giuseppe Castellini, Laura Dorico, Paola Giò Ferri, Gemma Goti,

Sara Marchionni, Federica Mazzeschi, Alessio Picchiani, Linda Rossi, Maria Angela Turchetti.

Sped. in abb. post. 50% - Ass. Pro-Ponte - Red. Via Orazio Tramontani, 5 - Ponte San Giovanni - Perugia - Aut. del Trib. di Perugia n. 21 del 29/5/95

www.proponte.it email **info@proponte.it** Impaginazione grafica e stampa: Tipografia Giostrelli - Ponte San Giovanni - Perugia

PRONTO ZERO[®]

SEMPRE GRANDISSIME OFFERTE !!!

SUPERMERCATO DEL SURGELATO




PRONTOZERO SUPERMERCATO DEL SURGELATO

www.prontogreen.it

Via Tiberina Sud 10/c - Loc. Balanzano - Ponte San Giovanni (PG)
(Vicino all'uscita BALANZANO E45) Tel. 075 393228

